CAPITOLATO HSE SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Gruppo ERG

Gennaio 2018

INDICE

1. *PREMESSA*

2. *AMBITO DI APPLICAZIONE*

3. *DEFINIZIONI*

4. *POLITICA DEL GRUPPO ERG IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE, SICUREZZA, QUALITA' E SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATO*

5. *ADEMPIMENTI*
- **5.1** Documentazione da presentare prima della firma del contratto d'Appalto/servizio
- **5.2** Documentazione da presentare prima dell'inizio dei lavori o della fornitura di Servizi (Titolo I e Titolo IV D. Lgs. 81/08)
  - **5.2.1** Imprese
  - **5.2.2** Lavoratori autonomi
- **5.3** Documentazione da presentare in funzione dello specifico ambito delle attività oggetto dell'appalto
  - **5.3.1** Lavori di cui al Titolo IV – D. Lgs. 81/08
  - **5.3.1.1** Presenza di più imprese anche non contemporanea
  - **5.3.1.2** Presenza di un'unica impresa

6. *ADEMPIMENTI PER CASI PARTICOLARI*
- **6.1** Subappalto
  - **6.1.1** Autorizzazione al subappalto in Titolo I (art. 26) e Titolo IV
- **6.2** Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento (Artt. 66, 121 e All. IV p.3 D. Lgs. 81/08 – D.P.R. 177/2011)
- **6.3** Lavori subacquei
- **6.4** Impiego di lavoratori con contratto di somministrazione
- **6.5** Impiego di lavoratori distaccati
- **6.6** Personale extracomunitario
- **6.7** Prestazioni professionali di natura intellettuale
- **6.8** Utilizzo di sorgenti di radiazioni ionizzanti

7. *SUPERVISIONE DEI LAVORI*

8. *DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE*

9. *SOGGETTI OBBLIGATI NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI*
- **9.1** Il Committente
- **9.2** Il Responsabile dei Lavori
- **9.3** Il Progettista
- **9.4** Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dell'opera (CSP)
- **9.5** Il Direttore Lavori
- **9.6** Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)
- **9.7** L' Impresa Affidataria
- **9.8** Impresa Esecutrice/Lavoratori autonomi

10. *ALTRI SOGGETTI*
- **10.1** Responsabile dell'Impresa Esecutrice
- **10.2** Capo Cantiere

10.3 Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente Impresa Esecutrice

11. *NORME OPERATIVE DI GESTIONE DEGLI APPALTI*
11.1 Accesso del personale dell'Appaltatore
11.1.1 Autorizzazione all'accesso
11.1.2 Comportamenti attesi da parte dei lavoratori delle ditte in Appalto
11.1.3 Comportamenti attesi da parte delle imprese affidatarie ed esecutrici
11.1.4 Allontanamento di personale

12. *ACCESSO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE*
12.1 Norme per l'utilizzo
12.2 Cessione di macchine/attrezzi

13. *IMPIEGO DI PONTEGGI*

14. *COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI*

15. *APPRESTAMENTI DI AREE E SERVIZI CONCESSI IN USO ALLE IMPRESE ESECUTRICI*

16. *PRESCRIZIONI PARTICOLARI NEGLI "SPAZI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI"*

17. *GESTIONE DELLE EMERGENZE*

18. *VIABILITA'*

19. *TUTELA DELL'AMBIENTE*
19.1 Rumore esterno
19.2 Contaminazione del suolo
19.3 Gestione dei rifiuti
19.4 Caratterizzazione e classificazione dei rifiuti
19.5 Raccolta dei rifiuti
19.6 Trasporto dei rifiuti
19.7 Esitazione dei rifiuti
19.8 Autonomia dell'Appaltatore
19.9 Facoltà di controllo del Committente
19.10 Subappalto gestione rifiuti
19.11 Inadempimenti
19.12 Obblighi di documentazione

20. *INCIDENTI E MANCATI INCIDENTI*

21. *PROVVEDIMENTI SANZIONATORI*
21.1 Recidiva
21.2 Provvedimenti provvisori a titolo precauzionale
21.3 Le tipologie di sanzioni

22. ALLEGATI
ALL. 1A Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale-Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Impresa)
ALL. 1B Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale-Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Lavoratore autonomo)
ALL. 2 Dichiarazione datore di lavoro relativa ai lavoratori impiegati

ALL. 3 Dichiarazione parentele
ALL. 4 Richiesta di autorizzazione al subappalto
ALL. 5 Attrezzature di proprietà del Committente
ALL. 6 Attrezzature, macchine, mezzi d'opera
ALL. 7 Dichiarazione possesso requisiti ex D.P.R. 177/2011 per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati
ALL. 8 Dichiarazione Impresa Esecutrice
ALL. 9 Tipologie di sanzioni previste

1. PREMESSA

Il presente Capitolato HSE Salute, Sicurezza e Ambiente (di seguito "Capitolato HSE"), si applica a tutti i lavori da eseguire nell'ambito dei siti/impianti gestiti dal Gruppo ERG **in Italia** attraverso tutte le sue società controllate ed è parte integrante dei rapporti contrattuali in essere con le medesime e in particolare di ogni contratto di Appalto lavori, contratto di Appalto servizi, del "Capitolato Generale per Appalto Lavori" e del "Capitolato Generale per Appalto Servizi".

Il presente Capitolato, viene emesso in fase preliminare e consente all'Appaltatore di valutare consistenza e clausole dell'eventuale Appalto, nonché specificamente i rischi lavorativi per gli addetti, che il Datore di Lavoro/Committente indica per le opportune valutazioni dell'Appaltatore e per obbligo di legge (rif. D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 e Titolo IV).

Il presente Capitolato codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed eseguono contratti di Appalto per la realizzazione di prestazioni di lavori e/o servizi.

Il documento infine integra e non sostituisce specifiche regole e prescrizioni operative vigenti all'interno dei siti/impianti gestiti da ERG e da Società da essa controllate, alle quali le Imprese esecutrici e tutti i soggetti per essi operanti dovranno attenersi.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Capitolato è applicabile ai lavori e/o servizi per i quali una società del Gruppo ERG si configura come Committente/Datore di Lavoro Committente. Nel seguito il termine Committente, se non diversamente specificato, indica entrambe le figure.

Esso costituisce parte integrante dei contratti ed ordini che il Committente stipula con l'Appaltatore per l'esecuzione di lavori e/o servizi di qualsiasi specie e natura unitamente agli altri documenti contrattuali (annesso tecnico, prezzari, specifiche, disegni, etc.).

Il Capitolato, è inviato dal Committente all'Appaltatore in fase di gara per consentirgli di valutare consistenza e clausole dell'eventuale Appalto, nonché i rischi lavorativi per gli addetti (in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i).

In esso sono contenute le principali misure che devono esser adottate e osservate, in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente, da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di Appalto per la realizzazione di prestazioni di lavori e/o servizi.

Le clausole contenute nel presente Capitolato trovano applicazione, salvo che non sia diversamente ed espressamente indicato nel contratto.

Tale documento, non esaustivo del complesso di norme di legge e societarie cui si devono attenere gli Appaltatori, deve essere portato a conoscenza da parte di questi ultimi, alle eventuali Imprese in Subappalto.

3. DEFINIZIONI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Capitolato HSE Salute, Sicurezza e Ambiente (di seguito Capitolato HSE).

Ove non diversamente stabilito nel Capitolato HSE i termini con l'iniziale maiuscola hanno il significato in appresso indicato.

APPALTATORE	E' la persona giuridica cui è stato assegnato dal Committente l'Appalto dell'opera o dei lavori/servizi. Nel presente Capitolato tale figura rientra nella definizione di Impresa Esecutrice
APPALTO (ex art. 1655 c.c.)	L'Appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro
ATI (Associazione temporanea tra Imprese)	E' un'aggregazione temporanea e occasionale tra Imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Con la costituzione dell'associazione temporanea, le Imprese associate, pur restando giuridicamente soggetti distinti, vengono rappresentate, tramite la figura del mandato collettivo con rappresentanza, da una delle Imprese associate, che assume la veste di Impresa capogruppo e si impegna a curare i rapporti tra il raggruppamento ed il Committente
CANTIERE TEMPORANEO O MOBILE (ex art. 89 c. 1 lett. a) e All. X D. LGS. 81/08)	Luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile
CAPO CANTIERE/REFERENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO	La persona in possesso della necessaria esperienza e professionalmente qualificata, incaricata di rappresentare l'Appaltatore durante le assenze del Direttore dei Lavori
COMMITTENTE	Soggetto che affida ad un Appaltatore l'esecuzione di un servizio/lavoro
COMMITTENTE (ex art. 89 c. 1 lett. b) D. Lgs 81/08)	Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. La definizione vale nell'ambito di applicazione del Titolo IV D.Lgs.81/08
CONSORZIO	E' il contratto con cui più imprenditori/imprese istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate attività
COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA – "COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE" (*CSP*) (ex art. 89 c.1 lett. e) D. Lgs. 81/08)	Soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 D. Lgs. 81/08 per i lavori ricadenti nel Titolo IV del D. Lgs. 81/08 (o di cui sopra). A lui è affidato il compito di redigere, durante la progettazione dell'opera e, comunque, prima della richiesta di presentazione delle offerte, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed il Fascicolo Tecnico contenente le informazioni utili ai fini della

	prevenzione e protezione dei rischi a cui sono esposti i lavoratori
COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA – "COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI" (*CSE*) (ex art. 89 c.1 lett. f) D. Lgs. 81/08)	Soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 D. Lgs. 81/08, per lavori ricadenti nel Titolo IV del D. Lgs. 81/08. Non può essere il Datore di Lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato. Le incompatibilità di cui al precedente periodo non operano in caso di coincidenza fra Committente e Impresa Esecutrice. In particolare, il CSE, organizza tra i Datori di Lavoro delle imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione. Nei casi previsti dal Titolo IV redige anche il PSC. Nel caso la dimensione del cantiere lo richieda, può avvalersi di collaboratori che lo assistano nello svolgimento dei suoi compiti
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione delle società del Gruppo ERG, responsabile di assolvere agli obblighi previsti dall'art. 26 D. Lgs. 81/08
DIRETTORE DEI LAVORI	La persona in possesso delle necessarie capacità tecnico-professionali, scelta dal Committente, in base alle opere da eseguire ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 380/01 (T.U. DELL'EDILIZIA) e al titolo professionale richiesto dalle normative vigenti, per l'esecuzione di tali opere con lo scopo di garantire l'andamento regolare del cantiere
DISTACCO	L'ipotesi di distacco di personale si configura quando un Datore di Lavoro rende temporaneamente uno o più lavoratori disponibili presso altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICO (*DVRS*)	E' il documento di valutazione dei rischi predisposto dai Datori di Lavoro di ogni Impresa Esecutrice che deve tener conto del DUVRI del Committente e delle condizioni di emergenza comunicate dal Committente
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (*DUVRI*) (ex art. 26 c.3 D. Lgs. 81/08)	Documento con il quale il Committente valuta i rischi e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti

	nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Tale documento è allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e/o forniture
GESTORE DEL CONTRATTO	Unità organizzativa ERG responsabile della gestione del contratto con le imprese incaricate di effettuare lavori e/o servizi. E' il responsabile della gestione e delle applicazioni del contratto. Tale Unità Organizzativa (UO) viene individuata dalla unità organizzativa delegata in sede di accreditamento della ditta terza e della successiva stipula del contratto
IMPRESA AFFIDATARIA	Impresa titolare del contratto con il Committente che, nell'esecuzione delle attività oggetto del contratto, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui l'Appaltatore sia un Consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'Impresa Affidataria e l'impresa consorziata assegnataria delle attività oggetto del contratto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori/servizi comunicato al Committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione
IMPRESA ESECUTRICE	Per Imprese Esecutrici si intendono tutte le imprese, appaltatrici e subappaltatrici, che operano all'interno di un cantiere o all'interno dei siti produttivi e/o sedi gestite dal Committente. E', dunque, l'Impresa che esegue un lavoro e/o un servizio o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali. Sono da considerarsi Imprese Esecutrici anche le imprese che, a fronte di un ordine di acquisto di apparecchiature/impianti, operano a qualsiasi titolo (montaggio, supervisione, messa in servizio, collaudi, assistenza ai montaggi) all'interno di un cantiere o all'interno dei siti produttivi e/o sedi gestite dal Committente
LAVORATORE AUTONOMO	Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione delle attività oggetto del contratto senza vincolo di subordinazione in piena autonomia organizzativa. L'impiego dei Lavoratori Autonomi da parte delle Imprese Esecutrici deve essere preventivamente autorizzato dal Committente come per i subappalti

LAVORO SOMMINISTRATO	Il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) può richiedere manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La somministrazione di lavoro coinvolge tre soggetti (agenzie, lavoratori, impresa). L'impresa utilizzatrice assume i poteri di gestione ed organizzazione della prestazione lavorativa
PERMESSO DI LAVORO	Documento con il quale il Committente autorizza l'esecuzione di un lavoro dando indicazione sui rischi specifici dell'ambiente nel quale si svolge il lavoro e le eventuali operazioni di prevenzione da attuare prima, durante ed alla conclusione del lavoro. Viene redatto e gestito secondo quanto previsto nelle specifiche procedure e/o nel DUVRI del Committente.
PIANI DI EMERGENZA DEI SITI	Sono le norme e i piani di emergenza che vengono consegnati all'Impresa Esecutrice affinché ne prenda visione, ne segua le misure indicate e ne tragga le informazioni necessarie per stilare il proprio Piano di Emergenza di Cantiere, da portare a conoscenza del personale a vario titolo per essa operante. I Piani di Emergenza interni sono specifici per i siti in cui opera il Committente
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (*PSC*) (ex art. 100 D. Lgs. 81/08)	E' costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare e alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione. Dà le indicazioni sul "come" il cantiere deve essere strutturato per realizzare in sicurezza l'opera progettata. E' parte integrante del contratto
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (*POS*) (art. 89 c. 1 lett. h) D. Lgs. 81/08)	E' il documento redatto a cura di ciascun Datore di Lavoro delle Imprese Esecutrici che operano in un cantiere temporaneo o mobile. Sostanzialmente costituisce la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività che si eserciteranno in quello specifico cantiere
PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA (*PSS*)	Attiene alle scelte autonome dell'Appaltatore (Impresa Esecutrice) e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. E' da considerare come piano sostitutivo del PSC quando quest'ultimo non è previsto
PROCUREMENT	Unità organizzativa del Gruppo ERG che assicura l'approvvigionamento di beni e sevizi per tutte le Società, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività dei processi di acquisto ed ottimizzando il rapporto tra costo e valore totale delle forniture
RESPONSABILE DEI LAVORI	In ambito del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo IV il Responsabile Lavori è il soggetto, in possesso delle necessarie capacità tecnico-professionali,

	incaricato dal Committente, per svolgere i compiti a quest'ultimo attribuiti dal D. Lgs. 81/08
RESPONSABILE DELL'IMPRESA ESECUTRICE	Persona designata dall'Impresa Esecutrice che agisce in nome e per conto della stessa ad ogni effetto
RISCHI DI AREA	Sono quei rischi, specifici dei siti e delle sedi in cui opera il Committente, che restano attivi nell'area durante l'esecuzione del lavoro e che il Committente stesso comunica all'Impresa Esecutrice affinché quest'ultima li prenda in considerazione nella pianificazione dei propri lavori/servizi, nella predisposizione delle misure di prevenzione e protezione e dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare, predisponendo la necessaria informazione/formazione al personale per essa operante nel sito
SUBAPPALTO	E' il contratto con il quale l'Appaltatore affida a un terzo, in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro e/o del servizio ad esso appaltato previa autorizzazione del Committente. L'Impresa Esecutrice può subappaltare parte dell'opera o dei lavori o dei servizi ad altra Impresa o Lavoratore Autonomo, dietro specifica autorizzazione scritta del Committente in accordo al contratto.

4. POLITICA DEL GRUPPO ERG IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE, SICUREZZA, QUALITA' E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO.

Salute, Sicurezza delle persone e tutela dell'ambiente, rappresentando valori pregnanti della cultura d'impresa di ERG, costituiscono un importante ed imprescindibile impegno nello sviluppo del business e nella gestione dei rapporti con gli stakeholder.

Sviluppo sostenibile ed efficienza, rispetto delle persone e dell'ambiente sono i fondamenti che da sempre caratterizzano il modo di fare impresa del Gruppo ERG.

Questi si traducono nella capacità di conciliare le proprie attività con le esigenze di tutela dell'ambiente e di protezione della salute e della sicurezza, mantenendo rapporti di fiducia con i diversi stakeholder. Integrità morale, onestà personale, correttezza e trasparenza nei rapporti devono essere alla base della condotta di tutti coloro che operano nell'ambito del Gruppo.

E' convinzione di ERG che la completa e positiva integrazione delle proprie attività nei territori ed un comportamento responsabile verso gli stakeholder, siano condizioni primarie per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

ERG ritiene inoltre imprescindibile, nei confronti di tutti gli stakeholder del Gruppo, definire i valori, gli impegni, gli obiettivi, l'assetto organizzativo in materia di sostenibilità che devono essere applicati unitamente alle norme di legge ed ai regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui ERG opera, alle norme di comportamento definite nel Codice Etico, ai Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01, alle Linee Guida Anticorruzione ed alle altre politiche e norme adottate dal Gruppo.

Il Gruppo ERG, in coerenza con gli indirizzi societari e con la Sustainability Policy adottata intende:

- definire gli indirizzi di Gruppo in materia di sostenibilità e promuovere l'adozione di pratiche coerenti in materia di responsabilità sociale d'impresa;

- approvare, monitorare e valutare gli obiettivi in materia di sostenibilità e le aree prioritarie di intervento in ambito CSR (Corporate Social Responsibility);

- approvare le tempistiche e le modalità di comunicazione del Rapporto di Sostenibilità (RdS) e delle iniziative in ambito CSR;

- vigilare sul rispetto dei principi riconosciuti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalle dichiarazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, dai principi del Patto Mondiale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

- adottare ed applicare processi e procedure certificati, supportati anche dall'adozione di Sistemi di Gestione della Sicurezza certificati secondo standard riconosciuti, volti a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possono mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale e dei terzi che operano presso gli impianti e/o gli uffici del Gruppo;

- perseguire il pieno rispetto degli obblighi di legge in materia di coinvolgimento dei dipendenti, o dei loro rappresentanti, nei processi di riorganizzazione aziendale, garantendo l'uguaglianza delle proprie persone, intesa come volontà di assicurare pari opportunità senza alcuna discriminazione basata su opinioni politiche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale e/o qualsiasi caratteristica intima della persona umana;

- riconoscere alle proprie persone la libertà di aderire e/o associarsi a organizzazioni sindacali o dei lavoratori;

- definire attività e politiche atte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro;

- valorizzare il contributo delle proprie persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali, utilizzando sistemi di valutazione appropriati e sostenendo iniziative di formazione per lo sviluppo professionale;

- privilegiare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'utilizzo di combustibili a bassa intensità di carbonio;

- minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti anche attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficienza degli impianti;

- considerare la tutela della biodiversità, degli habitat naturali e degli ecosistemi come una componente rilevante dello sviluppo sostenibile nella realizzazione dei propri progetti;

- promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile di tutte le risorse naturali a disposizione del Gruppo;

- adottare nelle realtà operative Sistemi di Gestione Ambientale certificati secondo standard riconosciuti, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance e della mitigazione dei rischi;

- richiedere ai partner commerciali l'adozione di comportamenti e pratiche in linea con i principi a cui si ispira il Gruppo ERG, definiti all'interno del Codice Etico, dei Modelli di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01, delle Linee Guida anticorruzione e del presente documento;

- considerare criteri e standard organizzativi ed etici nel processo di selezione, qualificazione e valutazione dei partner commerciali del Gruppo;

- valutare gli specifici impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività a livello locale;

- partecipare alla crescita e alla valorizzazione dei territori in cui svolge le proprie attività;

- instaurare, nel rispetto dei principi definiti dal Codice Etico, una costruttiva e trasparente collaborazione, con gli stakeholder, informandoli sulle azioni intraprese e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi economico-finanziari e di responsabilità socio-ambientale;

- pubblicare annualmente il Rapporto di Sostenibilità, redatto in conformità a standard riconosciuti, allo scopo di comunicare in modo chiaro, veritiero e corretto le azioni intraprese ed i risultati conseguiti;

- non tollerare alcun tipo di corruzione, ritenendola un rischio per un'economia sostenibile di sviluppo, per il buon governo e le pratiche leali;

- impegnarsi a sensibilizzare e formare tutte le persone, oltre che ad elaborare adeguate procedure, in particolare per quanto riguarda rapporti con la collettività, gli Enti, le Istituzioni, i fornitori ed i clienti.

Il Gruppo ERG, in coerenza con gli indirizzi societari e con la Sustainability Policy richiede ai propri Appaltatori:

a) di eseguire le lavorazioni oggetto dell'Appalto nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di igiene del lavoro, di tutela ambientale, di Codice Etico, di D. Lgs. 231/01;

b) di attenersi, durante lo svolgimento delle attività presso una sede o un impianto del Gruppo ERG, a politiche, procedure, istruzioni, etc., applicabili al lavoro o servizio oggetto dell'Appalto;

c) di dare evidenza della avvenuta informazione-formazione del personale proprio e dei propri subappaltatori in merito ai Sistemi di Gestione operanti in ambito ERG (Ambiente e Sicurezza);

d) di fornire (al Rappresentante del Committente) tutte le informazioni utili per la elaborazione di procedure e istruzioni operative aggiuntive necessarie alla gestione degli aspetti di qualità, salute, sicurezza e ambiente connessi alle proprie attività.

5. ADEMPIMENTI

5.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA FIRMA DEL CONTRATTO D'APPALTO/SERVIZIO

Allo scopo di consentire al Committente la dovuta verifica tecnico professionale ai sensi del D. Lgs. 81/2008, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere a Procurement la seguente documentazione prima della firma del contratto d'Appalto/Servizio:

1. iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato (con data recente e comunque non anteriore a 6 mesi);

2. autocertificazione dell'impresa appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 445/00 (inclusa la dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008); (ALL.1A E 1B);

3. DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva) in corso di validità;

4. impegno a stipulare ed inviare al Gestore del Contratto, prima dell'inizio dei lavori, le polizze assicurative RCT cosi come previste dal Capitolato Generale Appalto Lavori/Servizi;

5. copia degli eventuali Atti costitutivi delle Associazioni/Raggruppamenti Temporanei di Impresa e/o dei Consorzi;

6. accettazione di:
   a. Piano di Sicurezza e Coordinamento (nel caso di ambito legislativo D. Lgs 81/08 – Titolo IV);
   b. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (nel caso di ambito legislativo D. Lgs 81/08 – art. 26);

7. accettazione della stima dei costi della sicurezza elaborata dal Committente;

8. accettazione del Capitolato HSE Salute, Sicurezza e Ambiente;

9. accettazione di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti, nonché delle diposizioni particolari in vigore all'interno dei siti.

Nei casi di subappalto l'Impresa Affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

Si precisa che, l'obbligo di redazione del DUVRI, da parte del Committente, non sussiste nei casi di:

1. Fornitura di servizi di natura intellettuale;

2. Mere forniture di materiali o di attrezzature;

3. Lavori o servizi in Appalto di durata non superiore a 5 uomini-giorno, purché non comportino rischi derivanti dal rischio d'incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla

presenza dei rischi particolari di cui all'All. XI D.Lgs. 81/08 (Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori).

5.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI O DELLA FORNITURA DI SERVIZI (TITOLO I E IV D. LGS.81/08)

5.2.1 IMPRESE

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'IMPRESA ED AL PERSONALE IMPIEGATO (verifica affidata all'Unità General Services)

L'impresa dovrà fornire, con congruo anticipo, al Committente, prima dell'inizio dei lavori e/o dei servizi, la seguente documentazione alla funzione richiedente:

1. dichiarazione datore di lavoro relativa ai lavoratori impiegati (**ALL.2**);

2. D.U.R.C. in corso di validità;

3. polizza Assicurativa RCT (così come prevista dai Capitolati Generali Appalto Lavori e Servizi) e relativa quietanza in corso di validità;

4. autocertificazione, da parte del Datore di Lavoro, relativa a passate dirette dipendenze del Gruppo ERG e/o delle parentele del proprio personale con i dipendenti del Gruppo ERG (**ALL. 3**);

5. attestati formazione/addestramento per incarichi specifici inerenti alla gestione delle emergenze (lotta antincendio, primo soccorso);

6. solo per i siti a Rischio Incidente Rilevante, si specifica che l'Appaltatore deve dichiarare la disponibilità delle proprie maestranze a partecipare all'informazione trimestrale sui rischi di sito, organizzata da ERG.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI IMPIEGATI (verifica affidata all'Unità General Services)

di Proprietà dell'Appaltatore

1. Lettera richiesta di autorizzazione nella quale, specificando il n. di contratto di riferimento, siano elencati il modello e la targa dei mezzi dei quali si richiede l'accesso, preventivamente firmata dal Gestore di Contratto del Gruppo ERG;

2. Copia della carta di circolazione;

3. Polizza assicurativa e relativa quietanza in corso di validità;

4. Copia dell'ultima verifica periodica dell'ente competente per le attrezzature di cui all'All. VII D. Lgs. 81/08 (se applicabile).

5. Elenco delle attrezzature che saranno utilizzate in cantiere, con una dichiarazione di conformità alla normativa vigente e di perfetto stato di conservazione/manutenzione; la

documentazione attestante il rispetto dei requisiti della normativa e la corretta manutenzione (**ALL.6**);

Nolo o leasing

1. Lettera richiesta di autorizzazione nella quale, specificando il n. di contratto di riferimento, siano elencati il modello e la targa dei mezzi dei quali si richiede l'accesso, preventivamente firmata dal Gestore del Contratto del Gruppo ERG;

2. Copia del contratto di noleggio o di leasing;

3. Polizza assicurativa e relativa quietanza in corso di validità;

4. Copia dell'ultima verifica periodica dell'ente competente per le attrezzature di cui all'All. VII D. Lgs. 81/08 (se applicabile);

ALTRA DOCUMENTAZIONE TECNICO/ORGANIZZATIVA (verifica a cura dal Gestore del Contratto)

1. Organizzazione dell'impresa, in riferimento al cantiere, per le seguenti figure:
   a. Datore di Lavoro;
   b. Responsabile dell'Impresa Esecutrice ed eventuali suoi sostituti;
   c. Capo Cantiere;
   d. Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dell'impresa in cantiere;
   e. Capo/i Squadra;
   f. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
   g. addetti alla squadra di primo soccorso e gestione delle emergenze e lotta antincendio;
   h. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
   l. medico competente.

2. Dichiarazione di aver ricevuto dal Committente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

3. copia, ove applicabile, dei seguenti documenti relativi alle opere provvisionali – ponteggi metallici fissi e mobili, deve essere fornita al Gestore del contratto e al tecnico di coordinamento lavori:

   a. relazione di calcolo strutturale per ponteggi di altezza pari o superiore a 20 m e per quelli fuori schema;

   b. copia dei documenti relativi ai Piani di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi (P.I.M.U.S.);

   c. deve essere sempre disponibile in cantiere copia, ove applicabile, dei seguenti documenti relativi ai ponteggi metallici fissi e mobili: autorizzazione ministeriale/libretto;

4. richiesta di autorizzazione al subappalto (**ALL.4**) (si veda anche quanto indicato al punto 6.1);

5. richiesta per utilizzo attrezzature di proprietà del Committente (**ALL.5**);

6. elenco delle sostanze classificate pericolose e le relative schede di sicurezza in corso di validità (es.: tossiche, corrosive, nocive, irritanti, infiammabili) e relative schede di sicurezza;

7. Per lavori in Titolo I (art. 26 D. Lgs. 81/08), allo scopo di consentire al Datore di Lavoro Committente l'opportuna supervisione ai lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere al Gestore del contratto, prima dell'inizio dei lavori, un Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) per le attività appaltate, che tenga conto del contenuto del DUVRI. Può essere accettato anche un Piano Operativo di Sicurezza (POS) purché contenga tutti gli elementi di una Valutazione dei Rischi e sia firmato dal Datore di Lavoro.

Nei casi di subappalto l'Impresa Affidataria è tenuta a presentare la documentazione richiesta anche per tutti gli eventuali subappaltatori.

5.2.2 LAVORATORI AUTONOMI (Titolo I e Titolo IV D. Lgs. 81/08)

SEMPRE (Verifica a cura Unità General Services)

1. documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione;

2. numero identificativo delle posizioni assicurative (INPS – INAIL o equivalenti);

3. iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;

4. Documento Unico di Regolarità Contributiva (se impresa unipersonale);

5. polizza Assicurativa RCT (così come prevista dai Capitolati Generali Appalto Lavori e Servizi) e relativa quietanza in corso di validità;

6. autocertificazione di non essere mai stato alle dirette dipendenze del Gruppo ERG;

7. attestati inerenti la propria formazione/addestramento e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D. Lgs. 81/08;

SE PREVISTO DAL TIPO DI LAVORAZIONI (Verifica a cura Gestore del Contratto)

1. dichiarazione di aver ricevuto dal Committente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

2. Elenco dei DPI;

3. elenco delle sostanze classificate pericolose e relative schede di sicurezza in corso di validità (es.: tossiche, corrosive, nocive, irritanti, infiammabili);

4. richiesta di utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente **(ALL.5)**;

5. elenco attrezzature, macchine, mezzi d'opera **(ALL.6)**

5.3 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN FUNZIONE DELLO SPECIFICO AMBITO DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

5.3.1 LAVORI DI CUI AL TITOLO IV – D. LGS. 81/08

Sono considerati appalti in cantieri temporanei o mobili i contratti che prevedono attività edili o di ingegneria civile per l'esecuzione di lavori di cui all'all. X del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Caratteristica fondamentale del cantiere temporaneo o mobile è che viene aperto allo scopo di realizzare un'opera, connotato dalla temporaneità (ha durata limitata nel tempo) o dalla mobilità (non è fisso in un determinato luogo).

5.3.1.1 PRESENZA DI PIU' IMPRESE ANCHE NON CONTEMPORANEA

In questo caso il Committente provvede alla nomina di un Responsabile Lavori, il quale è tenuto a richiedere ad imprese affidatarie, esecutrici ed eventuali subappaltatori, una serie di documenti ai sensi dell'art. 90 c. 9 D. Lgs. 81/08, come elencato all'Allegato XVII del D. Lgs. stesso.

Inoltre il Coordinatore per l'Esecuzione richiederà alle imprese affidatarie/esecutrici i seguenti documenti:

1. Piano Operativo di sicurezza;
2. Dichiarazione come da **Allegato 8.**

Gli appaltatori/lavoratori autonomi, sono tenuti a trasmettere la documentazione sopra richiamata, oltre quella richiamata nel punto 5.2.

5.3.1.2 PRESENZA DI UN'UNICA IMPRESA

In questo caso il Committente non procede alla nomina di un Responsabile Lavori, pertanto, essendo comunque applicabile l'art. 90 c. 9 del D. Lgs. 81/08, il gestore del contratto provvede a richiedere all'Impresa Esecutrice documentazione già elencata al punto 5.2.

Inoltre nei cantieri la cui entità presunta è superiore a 200 uomini-giorno o presenza di rischi particolari di cui all'All. XI del D. Lgs. 81/08, per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale, in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'All. XVII, occorre produrre:

1. dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili.

6. ADEMPIMENTI PER CASI PARTICOLARI

6.1 SUBAPPALTO

Il Subappalto è sottoposto a regole autorizzative specificate in apposita procedura aziendale. Di seguito sono riportate solo alcune precisazioni.

L'Appaltatore che intende subappaltare parte delle attività deve trasmettere al Committente la richiesta di Subappalto, secondo le modalità stabilite dal Committente.

Il Committente, previa verifica della documentazione trasmessa, avrà la facoltà di autorizzare il Subappalto dandone formale evidenza scritta all'Appaltatore.

Ogni contratto di Subappalto deve prevedere l'assunzione da parte del subappaltatore di tutti gli obblighi, generali e di sicurezza, previsti dal presente documento a carico dell'Appaltatore.
Nel caso in cui il Committente non conceda l'autorizzazione al Subappalto, l'Appaltatore dovrà comunque essere in grado di portare a perfetto compimento tutti i lavori oggetto del contratto.

6.1.1 AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO IN TITOLO I (art. 26) e TITOLO IV DEL D.LGS. 81/08

E' fatto divieto all'Appaltatore di cedere o subappaltare in tutto o in parte, i lavori previsti dal contratto senza preventiva autorizzazione formale da parte del Committente.

Tale autorizzazione deve essere richiesta anche in caso di Subappalto di qualsiasi tipo di prestazione di mano d'opera o di servizi per cui resta inteso che anche il nolo a caldo rappresenta un Subappalto e come tale deve essere trattato.

L'Appaltatore dovrà indicare al Committente la natura delle opere da subappaltare e il nominativo del Subappaltatore. Il Committente potrà esprimere un giudizio di gradimento sul nominativo ed eventualmente procedere con l'autorizzazione previa qualifica del subappaltare.

La richiesta di Subappalto deve essere effettuata per iscritto secondo il format predisposto e fornito dal Committente **(ALL.4).**

L'autorizzazione del Committente, che deve essere concessa in forma scritta, non comporta nessuna modifica degli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.

L'Appaltatore rimane nei confronti del Committente l'unico e solo responsabile per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di Subappalto, sollevando e manlevando il Committente stesso da ogni eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza delle prestazioni, lavorazioni e servizi appaltati.

L'Appaltatore è direttamente responsabile nei confronti del Committente dell'operato dei subappaltatori o del loro personale e deve, in ogni caso, tenere indenne il Committente da qualsiasi loro richiesta o pretesa.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore deve trasmettere il DUVRI agli eventuali subappaltatori ed ai lavoratori autonomi e prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna Impresa Esecutrice redige il proprio Piano di Sicurezza relativo alle attività oggetto dell'Appalto e lo trasmette all'Appaltatore che ne valuta la coerenza rispetto al proprio (***Nel caso di Titolo I – art. 26***).

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore deve trasmettere il PSC agli eventuali subappaltatori ed ai lavoratori autonomi e, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ciascuna Impresa Esecutrice redige il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) relativo alle attività oggetto dell'Appalto e lo trasmette all'Appaltatore che ne valuta la coerenza rispetto al proprio e lo trasmette al CSE (***Nel caso di Titolo IV***).

L'Appaltatore, tramite il Responsabile dell'Impresa, il Capo Cantiere e il Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente dell'Impresa Esecutrice, dovrà:

1. coordinare l'attività dei subappaltatori informandoli adeguatamente sulle disposizioni impartite dal Committente e/o prese nelle riunioni di coordinamento;

2. garantire la presenza dei responsabili di impresa dei subappaltatori alle riunioni di coordinamento, nel caso sia richiesto dal Coordinatore;

3. verificare che il personale dei subappaltatori:
   - sia a conoscenza dei comportamenti da tenersi in caso di emergenza;
   - sia informato/formato sull'attività da svolgere e sulle misure di sicurezza da adottare;
   - usi correttamente i dispositivi di protezione individuale;
   - usi correttamente le attrezzature e gli automezzi;
   - costruisca, usi e mantenga in sicurezza i ponteggi, i piani di lavoro e i trabattelli;
   - mantenga ordinato e pulito il posto di lavoro e l'area interna ed esterna al cantiere.

Anche nel caso dei subappaltatori, al Committente dovrà pervenire tutta la documentazione attestante la conformità dell'Impresa (o del Lavoratore Autonomo) ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalla legge e recepiti dal Committente attraverso la procedura di verifica di idoneità tecnico professionale. L'Appaltatore sarà responsabile della consegna della stessa documentazione, da parte dei propri subappaltatori, nei tempi e nei modi richiesti dal Committente.

6.2 LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO (Artt. 66, 121 e All. IV p.3 D. LGS. 81/08 – D.P.R. 177/2011)

Per la definizione dei luoghi confinati o sospetti di inquinamento si fa riferimento al Decreto interministeriale 30 novembre 2012, che detta linee guida per la valutazione dei rischi del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 81/08. I luoghi ivi indicati sono pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, scavi, caldaie e simili, vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos.

Sono possibili ulteriori specificazioni contenute nei DUVRI o nel Permesso di Lavoro delle varie Unità Operative.

Nel caso di lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento, le imprese ed i lavoratori autonomi, devono inviare la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dal D.P.R. 177/2011 (**ALL.7**).

Così come previsto dallo stesso D.P.R., nel caso di subappalti espressamente autorizzati dal Committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I del D.P.R. 276/03, devono inviare la dichiarazione (**ALL.7**) anche le imprese o i lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengono subappaltate.

6.3 LAVORI SUBACQUEI

Nel caso di attività subacquee ogni Impresa Esecutrice dovrà presentare in tempo utile e comunque prima dell'inizio del lavoro:

1. copia del brevetto da sub specifico per l'attività da effettuare (alto fondale o basso fondale) (relativo ad ogni operatore impiegato);

2. giudizio di idoneità espresso dal Medico Competente (relativo ad ogni operatore impiegato);

3. dichiarazione del Datore di Lavoro sul rispetto dei limiti di saturazione consentiti dalla legge per ogni operatore;

4. copia del certificato di idoneità dell'impianto iperbarico;

5. dichiarazione di conformità dell'impianto per il controllo dei lavori subacquei Remotely Operated Underwater Vehicle (ROUV);

6. certificati di abilitazione dei piloti del ROUV.

6.4 IMPIEGO DI LAVORATORI CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

Nel caso di utilizzo di lavoratori in somministrazione è necessario che l'Impresa Appaltatrice/Utilizzatrice, faccia pervenire al Committente (sempre con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori), quanto sotto indicato:

1. dichiarazione del Datore di Lavoro dell'Appaltatore, contenente:

    a. i riferimenti del contratto di somministrazione stipulato con l'Agenzia per il lavoro (estremi dell'autorizzazione ex artt. 5 e seguenti D. Lgs. 276/2003, nominativo Agenzia Lavoro, etc.);

    b. l'elenco dei lavoratori che saranno impiegati;

    c. l'attestazione dell'avvenuta valutazione dei rischi e delle conseguenti misure di prevenzione, protezione ed emergenza relativamente alle attività che i lavoratori somministrati sono chiamati a svolgere;

    d. la conferma dell'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sui suddetti rischi e sulle relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza;

    e. impegno a comunicare al Committente l'avvenuta informazione di eventuali infortuni all'Agenzia, affinché quest'ultima possa ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti.

2. copia dell'attestazione di idoneità alla mansione specifica che sarà svolta, rilasciata dal medico competente;

3. copia della comunicazione obbligatoria UniSomm (Mmodulo mediante il quale le agenzie per il lavoro adempiono l'obbligo di comunicazione, ai Centri per l'Impiego, relativo a tutte le tipologie di rapporti di somministrazione per ogni lavoratore).

6.5 IMPIEGO DI LAVORATORI DISTACCATI

Nel caso di utilizzo di lavoratori distaccati è necessario che l'Impresa Appaltatrice/Utilizzatrice, faccia pervenire al Committente (sempre con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori), quanto sotto indicato:

1. dichiarazione del Datore di Lavoro dell'Appaltatore, che:

    a. contenga indicazioni riguardanti l'Impresa distaccante (ragione sociale, C.C.I.A.A., P. IVA, etc);

b. specifichi i nominativi dei lavoratori distaccati e l'attività che ognuno di essi svolgerà nell'ambito dell'Appalto;

c. attesti l'avvenuta valutazione dei rischi per l'attività specifica che i distaccati svolgeranno e la definizione delle relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza;

d. confermi l'avvenuta formazione e informazione, ai lavoratori distaccati, circa la struttura organizzativa all'interno della quale saranno chiamati ad operare, i compiti che dovranno svolgere, i rischi che incontreranno nello svolgimento di tali attività, le misure di prevenzione e protezione e di emergenza da adottare, ivi compresi i dispositivi di protezione individuale che dovranno essere utilizzati, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

e. contenga l'impegno del Datore di Lavoro (Impresa) distaccante a dare totale e completa attuazione alle norme di legge vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene del lavoro a favore dei lavoratori distaccati;

f. contenga l'impegno ad adibire i lavoratori distaccati alla mansione di lavoro risultante dal contratto di distacco;

g. specifichi la data di inizio e la durata del distacco.

2. copia del documento di accordo, contenente le condizioni, i termini e gli obblighi delle parti interessate;

3. dichiarazione dell'Impresa distaccante che:
   a. attesti l'idoneità alla mansione specifica rilasciata dal medico competente;

   b. contenga l'impegno a continuare ad effettuare la prevista sorveglianza sanitaria dei distaccati.

4. copia della lettera con cui è stato comunicato all'INAIL il distacco dei lavoratori in questione.

6.6 PERSONALE EXTRACOMUNITARIO

L'Appaltatore si impegna a fare ricorso solo a personale con regolare permesso di soggiorno nel rispetto delle vigenti normative in materia e nel pieno rispetto della legge applicabile.

Nel caso di utilizzo di personale extracomunitario, oltre a quanto stabilito nel presente articolo e nel contratto, è necessario che l'impresa appaltatrice/utilizzatrice faccia pervenire al Committente (sempre con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori), quanto sotto indicato:

1. elenco dei lavoratori, dei relativi dati anagrafici, pos. INPS ed INAIL, modello LAV;

2. copia dei documenti di identità validi per l'espatrio e, ove previsti, dei relativi visti d'ingresso, dei permessi di soggiorno/lavoro;

3. attestati di idoneità alla mansione;

4. dichiarazione di aver assolto a tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti vigenti nello Stato di appartenenza (es. presentazione Mod.: E1O1/E106 per stati UE) e/o quelli richiesti dalla legislazione italiana per gli Stati extra UE.

6.7 PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA INTELLETTUALE

Sono da considerarsi prestazioni professionali di natura intellettuale gli incarichi affidati a soggetti terzi (individuali e non) in tutte le diverse possibili forme di soggetto giuridico attraverso le quali essi operano (a titolo di esemplificativo e non esaustivo: società di capitali o di persone, studi professionali associati, consulenti, ecc.) e che presentino le seguenti principali caratteristiche:

- presuppongono un determinante apporto al risultato atteso in termini di contenuto intellettuale e discrezionale da parte del soggetto terzo incaricato, espresso prevalentemente in ottica di supporto al processo decisionale su progetti e temi strategici;

- sono caratterizzate, nell'output atteso, da una sostanziale e prevalente obbligazione di risultato, di tipo specialistico o manageriale, di norma atteso nel breve / medio periodo.

In tali casi, la documentazione da produrre e presentare, con congruo anticipo rispetto all'inizio della prestazione che preveda accesso e presenza, per periodi significativi ed in maniera continuativa, presso le sedi/Unità Produttive in cui opera il Committente è la seguente:

1. un documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione;

2. numero delle posizioni assicurative INPS - INAIL. Il professionista che opera in regime di prestazioni d'opera intellettuali con propria partita IVA non è tenuto ad assicurarsi all'INAIL;

3. documentazione che attesti idonea copertura assicurativa relativamente alla responsabilità civile e contro gli infortuni;

4. copia del contratto o lettera di incarico stipulato con l'Impresa, nel caso di utilizzo di tali prestazioni da parte di imprese appaltatrici.

Nei casi di accesso e presenza solo occasionale e saltuaria, presso le sedi/unità produttive in cui opera il Committente (visitatore) sarà sufficiente un documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione.

Nel caso in cui le prestazioni professionali di natura intellettuale prevedessero attività con rischi specifici contemplati dal D. Lgs. 81/08 si rientrerà in quanto previsto nei paragrafi precedenti.

6.8 UTILIZZO DI SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI

Qualunque impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, all'interno di siti/sedi o cantieri gestiti dal Committente, è consentito solo in casi di effettiva necessità, dietro espressa autorizzazione del Committente stesso (attraverso l'emissione di un permesso di lavoro specifico) e nelle aree identificate a tale scopo dal rappresentante del Committente.
L'Impresa Esecutrice, dovrà presentare al richiedente o al suo delegato, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, la seguente documentazione:

- copia delle autorizzazioni ministeriali e/o nulla osta all'impiego di sorgenti e/o apparecchiature radioattive;

- copia delle comunicazioni di detenzione e utilizzo delle sorgenti radioattive, inviate alle Autorità competenti per territorio;

- documentazione attestante l'effettuazione da parte di vettore idoneo e autorizzato del trasporto delle sorgenti radioattive;

- generalità dell'esperto qualificato
- e del responsabile dell'Impresa Appaltatrice, che seguirà direttamente le operazioni;

- generalità del medico competente;

- generalità del personale operante, con indicazione della loro classificazione ai fini del rischio radiologico (categoria A o B);

- dichiarazione di idoneità alla mansione degli operatori, rilasciata dal medico competente in data non anteriore a sei mesi o un anno a seconda si tratti di lavoratori esposti alla categoria A o B;

- relazione dell'esperto qualificato contenente le indicazioni e le prescrizioni che gli operatori radiologici dovranno scrupolosamente osservare ai fini della protezione fisica delle persone presenti in cantiere e della popolazione (esempio: indicazioni circa le prescrizioni, i dispositivi di sicurezza, le recinzioni, e le distanze di sicurezza da rispettare);

- planimetria indicante le zone per lo svolgimento del lavoro radiografico, le zone di rispetto, la zona di sosta della sorgente, l'eventuale zona destinata al deposito e di quanto altro concordato con il rappresentante del Committente.

L'Impresa Esecutrice dovrà condurre le attività che prevedono l'impiego di tali sorgenti nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del Committente al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori non professionalmente esposti, della popolazione e dell'ambiente.

Nei cantieri e nelle aree del Committente, in generale, sono vietati i depositi temporanei di qualsiasi genere delle sorgenti radioattive.

7. SUPERVISIONE DEI LAVORI

Il Committente controlla l'esecuzione dei lavori/servizi tramite il personale facente parte delle diverse Unità organizzative coinvolte.

Il suddetto personale segue l'esecuzione dei lavori curando il rispetto delle disposizioni contrattuali e dei programmi concordati con l'Impresa Esecutrice, tenendo conto delle esigenze generali del Committente, apportando eventuali variazioni o modifiche per la migliore esecuzione dei lavori.

In corso d'opera il personale verificherà attraverso sopralluoghi e ispezioni, che vengano rispettate le disposizioni aziendali in tema di Salute, Sicurezza e Ambiente, controllando la conformità alle norme di legge e alle disposizioni aziendali e la loro ineccepibile esecuzione, contestandone le eventuali inadempienze riscontrate.

Infine tutto il personale menzionato, per l'espletamento dei sopra citati compiti avrà diritto all'accesso in qualsiasi momento e circostanza alle officine di cantiere, box e magazzini dell'Impresa Esecutrice, per effettuare tutti quei controlli che, a suo giudizio, siano necessari.

8. DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

L'Impresa Esecutrice, laddove assegnataria di aree di lavoro da parte del Committente in cui stabilisce un proprio cantiere, dovrà avere sempre disponibile la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- eventuali deleghe statutarie in materia di sicurezza sul lavoro, complete delle generalità del delegato (art. 16 c. 1, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- nominativi dei R.L.S. con le relative attestazioni dei corsi effettuati (art. 47 e 37 c.10, D. Lgs. 81/08 s.m.i.), nominativi dei lavoratori designati all'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso - "gestione delle emergenze" (art. 43 c. 1 lette b), D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- attestati e/o documentazione relativa alle attività di formazione dei lavoratori designati alla prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, al salvataggio ed al primo soccorso (gestione delle emergenze) (art. 37 c. 9, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- attestati e/o documentazione relativa alle attività di formazione, informazione e addestramento prevista dall'art.18, c. 1, lett. l), del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare:
  a. informazione (art. 36, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
  b. formazione (art. 37, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
  c. addestramento (art. 37 c. 4 e 5, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
  d. formazione sull'uso delle attrezzature utilizzate dai lavoratori (art. 71 c. 7 lett. a) e art. 37, D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione all'art. 73 c. 4);
  e. formazione e addestramento sull'uso dei DPI (art. 77 c. 4 lett. h), D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
  f. formazione e addestramento dei lavoratori e del preposto addetti al montaggio e smontaggio o trasformazione del ponteggio (art. 136 c. 6, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- Piano Operativo di Sicurezza (POS), laddove previsto, (art. 96, c. 1, lett. g), D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- Documento di valutazione dei rischi specifica (DVRS), laddove previsto, (art. 26, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- DUVRI del Committente debitamente sottoscritta per accettazione (art. 26, D. Lgs. 81/0 e s.m.i.);
- autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante (art. 134, c. 1, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- progetto del ponteggio firmato da un ingegnere o architetto abilitato (art. 133, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio (Pi.M.U.S.), completo del disegno esecutivo e degli altri requisiti previsti nell'allegato XXII e all'art. 136 c. 1, D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- libretto di istruzioni del ponte su ruote fornito dal costruttore (art. 71, c. 4, lett. a) punto 2), D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- libretto di "istruzioni per l'uso" e "registro di controllo" completo degli eventuali aggiornamenti delle macchine presenti in cantiere (art. 71, c. 4, lett. a) punto 2), D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg. completi dei verbali di verifica periodica effettuata dall'ente competente (art. 71, c. 11, D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione con l'allegato VII);
- richiesta all'ente di competenza della omologazione degli apparecchi di sollevamento messi in servizio prima del 21/09/96 o denuncia all'ISPESL/INAIL dell'avvenuta prima installazione se messi in servizio dopo il 21/09/96;
- libretti dei recipienti a pressione di capacita superiore a 25 litri (o 50 litri e 12 bar max.) completi delle eventuali verifiche periodiche (art. 71, c. 11, D. Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione con l'allegato VII);
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte, completo della relazione contenente le verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle della funzionalità dell'impianto e la tipologia dei materiali impiegati (art. 7, c. 1, D.M. 37/08).

9. SOGGETTI OBBLIGATI NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Soggetti obbligati ad adempiere agli obblighi previsti dal Capo I del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 sono:

a. il Committente;
b. il Responsabile dei Lavori;
c. il Progettista;
d. il Coordinatore per la Progettazione (CSP);
e. il Direttore dei Lavori;
f. il Coordinatore per la Esecuzione dei Lavori (CSE);
g. l'Impresa Affidataria;
h. le imprese Esecutrici/i Lavoratori Autonomi.

Per ciascuno di questi soggetti la normativa individua specifici obblighi con riferimento all'organizzazione del cantiere ed alla sua operatività in sicurezza finalizzata alla realizzazione dell'opera progettata.

9.1 IL COMMITTENTE

Il Committente risponde di tutti gli obblighi di sicurezza del cantiere, salvo quelli che rientrino negli incarichi espressamente conferiti al Responsabile dei Lavori.

Il Committente, nell'organizzazione del cantiere, ha l'obbligo di:

- applicare le misure generali di tutela (ex art. 15 D. Lgs. 81/08) fin dalla fase di progettazione dell'opera, in particolare
- al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
- all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

Si tratta dell'obbligo che in via generale attribuisce al Datore di Lavoro di individuare e valutare tutti i rischi per la sua attività ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare alla fonte o, laddove non sia possibile, ridurre i rischi;

1. designare il Progettista e, contestualmente, il Coordinatore per la Progettazione (CSP) in cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese anche non contemporanea;

2. prendere in considerazione il Piano di Sicurezza e di coordinamento, redatto dal Coordinatore per la Progettazione, laddove richiesto, o in fase di esecuzione;

3. prendere in considerazione il fascicolo tecnico dell'opera, redatto dal Coordinatore per la Progettazione;

4. designare il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE), prima dell'affidamento dei lavori in cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese anche non contemporanea, anche nel caso in cui la presenza di più imprese si verifichi in un momento successivo all'affidamento dei lavori ad un'unica impresa;

5. individuare l'Impresa Affidataria o le imprese/lavoratori autonomi incaricati di eseguire le attività oggetto del contratto;

6. verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese/lavoratori autonomi (affidatari o esecutori);

7. comunicare il nominativo del Coordinatore per la Progettazione (CSP) e del Coordinatore per l'Esecuzione dell'opera (CSE) alle Imprese Esecutrici e renderlo pubblico nel cartello di cantiere;

8. in qualsiasi momento sostituire i coordinatori CSP e CSE, qualora risulti necessario, con altri soggetti, o anche personalmente, se in possesso dei requisiti necessari;

9. trasmettere all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori soggetti a permesso a costruire o a DIA la seguente documentazione:
   a. Copia della notifica preliminare (ex art. 99 e All. XII D. LGS. 81/08);
   b. DURC;
   c. Dichiarazione di avvenuta verifica per ciascuna Impresa Esecutrice della documentazione relativa a idoneità tecnico-professionale; dichiarazione dell'organico medio annuo (DOMA), denunce INPS ed INAIL, dichiarazione del CCNL applicato;

10. aggiornare la notifica preliminare qualora nel cantiere, che inizialmente prevedeva una sola Impresa Esecutrice, operino più imprese anche non contemporaneamente, anche per effetto di varianti in corso d'opera;

11. verificare che il CSE adempia agli obblighi di:
    a. cooperazione e coordinamento in relazione all'osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento da parte delle imprese esecutrici;
    b. verifica di idoneità dei piani operativi di sicurezza rispetto al piano di sicurezza e coordinamento;
    c. aggiornamento, se necessario, del piano di sicurezza e di coordinamento con conseguente adeguamento dei piani operativi di sicurezza;
    d. aggiornamento del fascicolo tecnico;
    e. coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza delle imprese esecutrici.

12. sospensione dell'attività in caso di pericolo grave ed immediato;

13. ricevere dal CSE la segnalazione delle inosservanze relative agli obblighi di sicurezza e provvedere a sospendere l'attività o a richiamare le imprese appaltatrici al rispetto degli obblighi.

La nomina del CSP e del CSE non esonera il Committente dall'obbligo di vigilare sull'adempimento dei relativi e rispettivi obblighi.

9.2 IL RESPONSABILE DEI LAVORI

E’ il soggetto che, eventualmente incaricato, assume gli obblighi del Committente che da questi gli sono stati trasferiti con l’incarico. Può essere persona diversa sia dal Progettista sia dal Direttore Lavori. Qualora sia in possesso dei requisiti richiesti, può svolgere il ruolo di CSP e CSE.

9.3 IL PROGETTISTA

E’ la persona incaricata dal Committente per progettare l’opera.

9.4 IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL’OPERA (CSP)

E’ il soggetto incaricato dal Committente o, se nominato, dal Responsabile dei Lavori, a progettare il “luogo di lavoro” cantiere in condizioni di sicurezza fin dalla fase di progettazione dell’opera per la quale il cantiere sarà allestito.

La nomina è obbligatoria ove ricorrano le condizioni dell’art. 90 c. 3 D.Lgs. 81/08, e deve essere contestuale all’affidamento dell’incarico al Progettista, quando il progetto prevede la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici.

E’ una figura professionale che deve avere specifici requisiti sia per quanto riguarda i titoli di studio sia per quanto riguarda i corsi di formazione specifica e deve adempiere tre fondamentali obblighi:

1. redigere il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), che contiene l’individuazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che opereranno nelle varie fasi di realizzazione del progetto;
2. redigere il fascicolo tecnico adattandolo alle caratteristiche dell’opera con tutte le misure di prevenzione e protezione da adottarsi per la sua realizzazione;
3. coordinare l’applicazione delle disposizioni attinenti le misure generali di tutela.

La disposizione di cui all’art. 90 c.3 (designazione del CSP) non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per l’esecuzione dei lavori (art. 90 c. 11 D.Lgs. 81/08).

9.5 IL DIRETTORE LAVORI

E’ la persona incaricata dal Committente a curare la fase di realizzazione dell’opera, può essere soggetto diverso dal Responsabile dei Lavori.

9.6 IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)

E’ il soggetto incaricato dal Committente, o, se nominato, dal Responsabile dei Lavori, a realizzare il “luogo di lavoro” cantiere in condizioni di sicurezza, come da progetto e PSC in fase di progettazione dell’opera per la quale il cantiere stesso è costituito.

La nomina è obbligatoria ove ricorrano le condizioni dell’art. 90 commi 4 e 5 D. Lgs. 81/08 e deve prevedere l’affidamento dei lavori, quando nel cantiere si prevede la presenza anche non contemporanea di più imprese per la realizzazione dell’opera. Deve essere obbligatoriamente nominato anche quando la presenza di più imprese si verifichi in un momento successivo all’affidamento dei lavori ad un’unica impresa ed in questo caso ha anche l’obbligo di redigere il PSC ed il fascicolo dell’opera.

Non è consentito che il CSE sia individuato nelle seguenti figure:

1. datore di lavoro delle imprese esecutrici o affidatarie;
2. dipendente delle imprese esecutrici o affidatarie;

3. il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle Imprese Esecutrici o Affidatarie.

Il CSE deve avere specifici requisiti, sia per quanto riguarda i titoli di studio sia per quanto riguarda i corsi di formazione specifica.

Deve adempiere ad obblighi fondamentali per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività di cantiere quali:

1. verifica dell'applicazione delle disposizioni di sicurezza contenute nel PSC, nei casi in cui questo è previsto;
2. verifica della idoneità e della congruità dei POS rispetto alle prescrizioni di sicurezza contenute nel PSC, dove previsto, e nel fascicolo tecnico dell'opera redatti dal CSP, prevedendo adeguamenti ed aggiornamenti nel corso della realizzazione dei lavori sia dei POS che del PSC;
3. coordinamento dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, sulla base della pianificazione delle varie fasi di lavoro, individuate dal Committente (o dal Responsabile dei Lavori) in fase di progettazione;
4. organizzazione e coordinamento della reciproca informazione dei datori di lavoro delle imprese e dei lavoratori autonomi che operano nel cantiere;
5. coordinamento degli RLS attraverso la verifica dell'attuazione degli accordi tra le parti sociali;
6. segnalazione al Committente o, in alternativa, al Responsabile dei Lavori, dopo l'inoltro alle imprese ed ai lavoratori autonomi di una contestazione scritta in merito, delle inosservanze delle disposizioni di sicurezza previste con l'adozione delle misure generali di tutela e nel PSC, con la possibilità di proporre la sospensione dei lavori e l'allontanamento o la risoluzione del contratto con le imprese o i lavoratori autonomi inosservanti;
7. comunicazione alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro dell'inadempienza del Committente o del Responsabile dei Lavori in merito alla segnalazione effettuata di inosservanza da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi;
8. sospensione dell'attività di cantiere o di singole lavorazioni in caso di pericolo grave ed immediato fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti da parte delle imprese coinvolte;
9. redazione del PSC e del fascicolo tecnico dell'opera (quest'ultimo salvo che per i lavori di manutenzione ordinaria) nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese successivamente alla fase di affidamento dei lavori ad una unica impresa.

9.7 IMPRESA AFFIDATARIA

Il Datore di Lavoro, i dirigenti e i preposti dell'Impresa Affidataria hanno tutti gli obblighi previsti nel Titolo IV per la tutela dei propri lavoratori e di quelli delle Imprese Esecutrici che operano nell'ambito del cantiere. Tali doveri integrano gli obblighi generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori del Titolo I del D. Lgs. 81/08.

L'Impresa Affidataria, che si configura come impresa Committente di appalti interni nel momento in cui stipula con imprese e lavoratori autonomi contratti di subAppalto nell'ambito del cantiere temporaneo o mobile, ha l'obbligo di:

1. verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati alle imprese ed ai lavoratori autonomi in subAppalto;
2. verificare l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni previste nel PSC da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi in subAppalto;
3. corrispondere ad eventuali subappaltatori i costi della sicurezza, senza alcun ribasso, qualora gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività previste e contabilizzate nel PSC siano predisposti e realizzati da detti subappaltatori;

4. adempiere per tutto quanto previsto a carico del Datore di Lavoro Committente dall'art. 26 D. Lgs. 81/08;
5. coordinare gli interventi volti ad applicare le misure generali di tutela a carico dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti delle imprese subappaltatrici;
6. verificare la congruenza dei POS delle Imprese Esecutrici rispetto al proprio POS;
7. trasmettere, dopo la verifica di congruenza, i POS al CSE;
8. comunicare al Committente (o al Responsabile dei Lavori) il nominativo del soggetto o dei soggetti dell'impresa incaricati, sulla base delle singole mansioni, di assolvere gli obblighi a carico delle Imprese Affidatarie stesse.

Per assolvere agli obblighi specifici dell'Impresa Affidataria è stato previsto che il Datore di Lavoro, i dirigenti ed i preposti siano adeguatamente formati.

9.8 IMPRESA ESECUTRICE/LAVORATORI AUTONOMI

Può coincidere con l'Impresa Affidataria, ed in questo caso ha gli oneri per essa previsti, oppure può essere una impresa che opera per l'Impresa Affidataria in regime di subappalto.

A carico dei Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici, oltre agli obblighi in via generale previsti per la tutela dei propri lavoratori, sono espressamente sanciti alcuni obblighi particolari, specifici del "luogo di lavoro":

1. redigere il POS (non necessario per le mere forniture di materiali o di attrezzature in cantiere);
2. mantenere il cantiere in ordine ed in condizioni di salubrità;
3. scegliere l'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso, previa definizione delle vie di circolazione e di spostamento;
4. curare le condizioni di movimentazione dei materiali;
5. verificare le condizioni e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature di lavoro, sia alla messa in servizio che periodicamente;
6. delimitare e allestire in sicurezza le zone di stoccaggio dei materiali e delle sostanze pericolose;
7. adeguare la durata effettiva delle lavorazioni in funzione dell'evoluzione del cantiere;
8. cooperare e coordinarsi con gli altri datori di lavoro ed i lavoratori autonomi;
9. curare le interazioni con le attività che avvengono all'interno o in prossimità del cantiere;
10. vietare la somministrazione ai propri lavoratori di bevande alcoliche e superalcoliche

IMPRESA ESECUTRICE ED IMPRESA AFFIDATARIA devono inoltre:

1. adottare le misure prescritte all'All. XIII del D.Lgs. 81/08 su "Prescrizioni di sicurezza e salute per la logistica di cantiere" (modalità di allestimento del cantiere in merito ai servizi igienico-assistenziali, ai locali di riposo, di refezione, alle porte, all'aereazione, all'illuminazione, alle zone di pericolo, etc.);
2. predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili ed individuabili;
3. curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o di attrezzature in modo da evitare il crollo o il ribaltamento;
4. curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche (protezione dal caldo e dal freddo);
5. curare la rimozione dei materiali pericolosi con il coordinamento della Committente o del Responsabile dei Lavori, se necessario;
6. curare correttamente lo stoccaggio e la rimozione dei detriti;

7. predisporre e tenere costantemente aggiornato un proprio Piano di Emergenza (nei casi in cui abbia stabilito un cantiere stabile presso aree del Committente). Tale documento dovrà tener conto del tipo di attività svolta e delle aree in cui opera. Il Piano deve aver recepito tutte le informazioni riportate all'interno dei Piani di Emergenza dei siti in cui si va ad operare.

Una copia del Piano di Emergenza deve essere trasmesso al Committente prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano di Emergenza deve contenere le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato. Deve essere redatto nel rispetto e della legislazione vigente e deve tener conto delle eventuali prescrizioni degli Enti Locali di Soccorso.

10. ALTRI SOGGETTI

10.1 RESPONSABILE DELL' IMPRESA ESECUTRICE

Sarà, inoltre, obbligo dell'Impresa Esecutrice nominare un Responsabile d'Impresa che agirà in nome e per conto della stessa ad ogni effetto. Pertanto tutte le comunicazioni e le disposizioni del Committente al medesimo rivolte si intendono anche date all'Impresa Esecutrice.

Al Responsabile dell'Impresa Esecutrice sarà anche rivolta, da parte del Committente, qualsivoglia comunicazione o disposizione verbale o scritta.

Anche i subappaltatori, in qualità di Imprese Esecutrici, dovranno individuare al loro interno un Responsabile dell'Impresa Esecutrice, a prescindere dalla durata e dall'importo dei lavori delle attività oggetto del contratto ad essi affidati.

L'Impresa Esecutrice dovrà assicurarsi che il Responsabile dell'Impresa Esecutrice abbia idonei poteri e capacità oltre che piena conoscenza di tutte le norme e le clausole che disciplinano il Contratto in essere.

L'Impresa Esecutrice, in caso di necessità, può nominare eventuali sostituti del Responsabile dell'Impresa Esecutrice, che dovranno essere comunicati preventivamente al Committente.

10.2 CAPO CANTIERE

Sarà obbligo dell'Impresa Esecutrice nominare una persona esperta e professionalmente qualificata quale Capo Cantiere che sarà personalmente responsabile dell'organizzazione e conduzione del cantiere ed in genere della perfetta esecuzione delle opere, ferma restando la responsabilità più generale dell'Impresa Esecutrice.

Al Capo Cantiere competerà l'osservanza, sotto esclusiva responsabilità sua e dell'Impresa Esecutrice, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza sul lavoro definite dal presente Capitolato HSE, e in genere di tutti i provvedimenti e cautele atte a garantire, in ogni caso, l'incolumità del proprio personale, del personale degli eventuali subappaltatori e di qualsiasi terzo e ad evitare danni di ogni specie, sia alle persone che alle cose e ad osservare le norme di legge e le disposizioni aziendali in materia di precauzioni e tutela ambientale.

Al Capo Cantiere sarà anche rivolta, da parte del Committente, ogni e qualsiasi comunicazione o disposizione verbale o scritta attinente al cantiere e ai lavoratori impiegati.

Il Capo Cantiere dovrà essere presente in cantiere anche in caso di subappalto, e non potrà essere sostituito da un Capo Cantiere del subappaltatore, salvo casi eccezionali autorizzati dal Committente.

Anche i subappaltatori, in qualità di Imprese Esecutrici, dovranno individuare al loro interno un Capo Cantiere, a prescindere dalla durata e dall'importo dei lavori e/o servizi ad essi affidati.

I Capi Cantiere dovranno essere approvati dal Committente e i loro nominativi dovranno essere notificati per iscritto a Procurement, al responsabile dell'unità organizzativa Maintenance, al responsabile dell'unita organizzativa Safety & Environment e al supervisore dei lavori prima dell'inizio dei lavori.

In corso d'opera è facoltà del Committente, su segnalazione dei supervisori e della dell'unità organizzativa Safety & Environment, richiederne ed ottenerne l'immediata sostituzione.

L'Impresa Esecutrice dovrà assicurarsi che il Capo Cantiere designato abbia piena conoscenza di tutte le norme e le clausole che disciplinano il contratto in essere.

L'Impresa Esecutrice, in caso di necessità, potrà nominare eventuali sostituti del Capo Cantiere che dovranno essere comunicati preventivamente al Committente.

10.3 RESPONSABILE SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE IMPRESA ESECUTRICE

Le Imprese esecutrici provvederanno ad individuare per il cantiere e/o per i lavori affidatigli, un responsabile salute sicurezza e ambiente e a mantenere attiva a loro cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza e ambiente.

I nominativi saranno portati a conoscenza del Committente prima dell'inizio del lavoro e tramite comunicazione scritta, con la specificazione del numero dei suoi componenti e l'indicazione della capacita professionale degli stessi ad assolvere adeguatamente i compiti loro assegnati.

Tale fatto non costituirà comunque manleva delle responsabilità dell'Impresa Esecutrice e dei suoi dipendenti.

Il responsabile salute sicurezza e ambiente dell'Impresa Esecutrice dovrà supportare il Capo Cantiere, il quale ha l'obbligo di garantire che l'esecuzione del lavoro si svolga in condizioni di massima sicurezza. Capo Cantiere e responsabile salute sicurezza e ambiente dovranno coordinarsi, tra l'altro, in modo attento e rigoroso con i Capi Cantiere e gli addetti delle altre imprese presenti.

Il Committente si riserva il diritto di chiedere la sostituzione del responsabile salute, sicurezza e ambiente.

Inoltre, in funzione della tipologia e della complessità del cantiere, il Committente potrà richiedere anche alle Imprese subappaltatrici di individuare un proprio responsabile salute sicurezza e ambiente di cantiere.

11.NORME OPERATIVE DI GESTIONE DEGLI APPALTI

11.1 ACCESSO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dipendente che l'Appaltatore adibisce allo svolgimento delle attività oggetto del contratto deve essere costantemente, per numero, qualità e professionalità, adeguato all'impegno richiesto dalle attività da eseguire e deve essere adeguatamente formato ed informato dall'Appaltatore circa i rischi che lo svolgimento delle proprie mansioni prevede, nonché sulle misure di prevenzione e protezione adottate.

L'accesso dei lavoratori dell'Appaltatore nelle aree di proprietà del Committente per l'espletamento delle attività di cui al contratto deve essere preventivamente autorizzato secondo le modalità previste nelle procedure e regolamenti dei vari siti.

L'Appaltatore deve prevedere e curare ogni adempimento necessario affinché nell'esecuzione dei lavori e/o servizi siano adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare e garantire l'incolumità e la vita del proprio personale, delle persone in genere addette ai lavori e/o servizi e dei terzi e ad evitare danni a beni pubblici e privati, rimanendo unico responsabile dei danni e degli inconvenienti arrecati.

11.1.1 AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO

L'Appaltatore s'impegna a comunicare (al Datore di Lavoro Committente (o delegato) in caso di art.26, al Responsabile Lavori/CSE in caso di Titolo IV del D.Lgs. 81/08) prima dell'inizio delle lavorazioni, i nominativi del proprio personale e di quello di eventuali subappaltatori che intende impiegare per il compimento delle opere oggetto del contratto. Solo a tale personale sarà consentito l'ingresso alle aree oggetto dei lavori, previa consegna e verifica della documentazione attestante l'assunzione, la formazione e le dotazioni di sicurezza relative ai nominativi comunicati e previa autorizzazione all'accesso secondo le procedure previste dal Committente basate su quanto previsto ai punti 5.1 e 5.2.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare preventivamente e tempestivamente ogni variazione dell'elenco del personale autorizzato all'accesso nel luogo di lavoro.

L'Appaltatore fornisce al proprio personale cartellini di identificazione che rispettino nei contenuti la normativa vigente. Il personale deve sempre indossare il cartellino di identificazione ed essere in possesso di un documento di riconoscimento. L'Appaltatore è tenuto a pretendere e verificare che il proprio personale o quello dei propri subappaltatori indossi sempre il cartellino di identificazione.

Le comunicazioni di cui al presente paragrafo vanno trasmesse al rappresentante del Committente che gestirà le comunicazioni secondo il campo di applicazione dell'Articolo 26 o del Titolo IV del D. Lgs. 81/08.

11.1.2 COMPORTAMENTI ATTESI DA PARTE DEI LAVORATORI DELLE DITTE IN APPALTO

Ogni lavoratore dell'Appaltatore, soddisferà i seguenti requisiti nello svolgimento della propria attività:

- indosserà i DPI richiesti;
- eseguirà il lavoro nel pieno rispetto delle procedure adottate dal Committente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente;
- segnalerà i mancati incidenti osservati durante l'attività;
- segnalerà ogni incidente o infortunio osservato durante l'attività;
- parteciperà agli incontri di sicurezza della propria squadra;

- faciliterà lo svolgimento degli audit di sicurezza e ambiente svolti dal personale del Committente o da esso incaricato;
- parteciperà agli eventi formativi e informativi periodici.

11.1.3 COMPORTAMENTI ATTESI DA PARTE DELLE IMPRESE AFFIDATARIE ED ESECUTRICI

Il Responsabile dell'Impresa, il Capo Cantiere e il Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente delle Imprese Affidatarie ed Esecutrici, oltre a quanto sopra indicato per gli operatori, si adegueranno, nello svolgimento delle attività, anche ai seguenti requisiti:

- informeranno i propri lavoratori sui rischi associati al lavoro da svolgere, e sui necessari DPI da utilizzare;
- informeranno i propri lavoratori in merito alle procedure adottate dal Committente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente;
- informeranno tempestivamente, i propri lavoratori, in merito agli argomenti trattati durante l'informazione/formazione ricevuta da parte del Committente. (inclusa quella ai sensi del DM del 16 marzo 1998);
- di tale informazione/formazione dovranno darne evidenza oggettiva (su richiesta del Committente) mediante opportune registrazioni e distribuzione dei supporti didattici;
- raccoglieranno i dati sui mancati incidenti segnalati dai propri operatori e li consegneranno al supervisore dei lavori del Committente;
- parteciperanno, qualora necessario, insieme al supervisore dei lavori del Committente, all'analisi incidenti occorsi durante lo svolgimento dell'attività;
- condurranno incontri di sicurezza periodici con la propria squadra di operatori (sulla base di argomenti concordati con i supervisori del Committente);
- assicureranno che tutti i lavoratori partecipino all'informazione/formazione di sicurezza prevista;
- prepareranno, per il supervisore dei lavori, report periodici sulle attività di sicurezza svolta, e ne discuteranno evidenze / criticità;
- daranno seguito in modo proattivo alle problematiche di sicurezza riscontrate attraverso la definizione di un piano di azione e la realizzazione dello stesso nei tempi previsti.

Le Imprese Esecutrici saranno periodicamente valutate, rispetto all'ottemperanza a questi comportamenti, secondo le procedure di Gruppo ERG.

Nei cantieri/siti o sedi gestiti dal Committente il personale delle Imprese Esecutrici e i Lavoratori Autonomi devono tenere un contegno corretto astenendosi, in modo assoluto, da qualsiasi comportamento o atto che possa recare danno ad altri lavoratori, a cose, all'ambiente o intralciare il regolare svolgimento delle attività lavorative.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo.

E' vietato fumare al di fuori delle aree autorizzate.

E' vietato consumare pasti sul posto di lavoro.

E' vietato consumare bevande alcoliche durante il lavoro e durante la pausa pranzo.

E' vietato fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro e durante la pausa pranzo.

E’ vietato accedere a cantiere/sito/sede in stato di alterazione conseguente all’uso di bevande alcoliche o stupefacenti. In tal caso il personale sarà immediatamente allontanato.

11.1.4 ALLONTANAMENTO DI PERSONALE

Il Committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore o di suoi eventuali subappaltatori che contravvenga ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure e regolamenti.

È facoltà del Committente allontanare tempestivamente dall’impianto le persone che espongono sé stessi o altri a gravi rischi, che non rispettano le prescrizioni di sicurezza impartite, che non usano i DPI prescritti, che procurano grave nocumento a materiale e mezzi e all’ambiente, fatte salve le eventuali richieste o azioni di rivalsa in ragione dei danni subiti nei confronti di chi ha determinato il danno e dell’impresa nel cui interesse ha eseguito la prestazione (appaltatrice).

12. ACCESSO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

12.1 NORME PER L’UTILIZZO

L’Appaltatore deve predisporre un elenco relativo alle attrezzature, macchine, mezzi d’opera, che intende usare durante i lavori, tutti idoneamente certificati e sottoposti con regolarità alle verifiche previste dalla legislazione, e consegnarlo al Committente prima dell’avvio dei lavori.

L’accesso di tali macchine, mezzi e attrezzature in impianto/cantiere è vincolato all’approvazione del Committente.

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzate dall’Appaltatore o dai suoi subappaltatori, devono essere provviste di targhetta indicante il nome del proprietario.

L’Appaltatore deve garantire che tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi propri, e quelli dei subappaltatori, presenti nel luogo di lavoro vengano usati da personale addestrato e mantenuti in perfetto stato di funzionamento per tutta la durata delle attività.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera, che l'Appaltatore intende usare nella esecuzione dei lavori di cui al contratto, devono essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L’accesso al luogo di lavoro dei mezzi, delle macchine e/o delle apparecchiature è consentito solo se in regola con gli adempimenti di legge previsti e solo se in buono stato di conservazione e manutenzione. Le apparecchiature/attrezzature devono essere accompagnate dai relativi certificati di conformità e, se soggette a visite di controllo da parte degli enti preposti (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, etc.), devono essere accompagnati dai documenti attestanti le visite effettuate in conformità alle scadenze previste.

L’Appaltatore deve essere sempre in grado di provare, a sue spese, tali condizioni di efficienza e la rispondenza alle prescrizioni di legge.

12.2 CESSIONE DI MACCHINE /ATTREZZI

La eventuale cessione da parte del Committente dell’uso di macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali propri, all'Appaltatore o a suoi dipendenti, avverrà unicamente in forma scritta e tracciata (**All. 5**).

All’atto della presa in consegna delle macchine, dell'attrezzatura o di quant'altro ceduto, l'Appaltatore deve verificarne il perfetto stato, in contraddittorio con il Committente che cede il bene ed effettuare la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Il Committente concede la macchina/attrezzatura solo attraverso un atto formale sottoscritto con l’Appaltatore, previa verifica della rispondenza alla normativa di sicurezza e del buono stato di conservazione della macchina/attrezzatura stessa.

Il Responsabile dell’Appaltatore, deve:

- inviare al Committente l'elenco del personale che utilizzerà le macchine/attrezzature;
- informare e formare il personale sul corretto utilizzo delle macchine/attrezzature, dandone evidenza al Committente;
- vigilare che la macchina/attrezzatura venga usata correttamente;
- segnalare eventuali malfunzionamenti o incidenti;
- riconsegnare le macchine/attrezzature al Committente nelle medesime condizioni iniziali.

13. IMPIEGO DI PONTEGGI

L’installazione dei ponteggi deve avvenire a norma di quanto previsto dal Titolo IV, Capo II “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota” e, in caso di ponteggi fissi, del Capo II Sezione V, artt. 131 e segg. D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il montaggio deve essere effettuato da personale in possesso degli attestati di formazione specifica, coordinato e guidato da un capo squadra abilitato.

I ponteggi devono essere realizzati con elementi multi-direzionali metallici con le seguenti prescrizioni:

- progettati con sistemi tali da consentire lo smontaggio di una loro parte senza intaccare la stabilità del complesso e con altezza massima di interpiano di 1,80 m;
- progetto specifico per ponteggi superiori a 20 m o fuori standard, firmato da ingegnere abilitato.

L’Appaltatore avrà cura di predisporre una procedura per formalizzare la consegna del ponteggio tra l’Impresa Esecutrice e le imprese utilizzatrici.
L’eventuale utilizzo dei ponteggi da parte di personale del Committente o di imprese al di fuori dell’Appaltatore sarà gestito previa formale consegna e accettazione del ponteggio come previsto nelle procedure vigenti.

L’Impresa Esecutrice che intenda ricorrere ad altra impresa (subappalto) nella realizzazione dei ponteggi, dovrà richiedere all’impresa che li ha realizzati una dichiarazione di corretta esecuzione dei ponteggi/piani di lavoro.

Durante il montaggio e lo smontaggio l’accesso al ponteggio dovrà essere consentito solo al personale autorizzato.

Le modifiche, gli aggiustamenti e/o gli ampliamenti devono essere richiesti al Preposto al montaggio.

Nessuno è autorizzato ad asportare piani di lavoro o tavole dai ponteggi costruiti nonché ad apportare modifiche di qualsiasi tipo, ad eccezione del soggetto che lo ha realizzato.

Tutti i ponteggi devono avere, ben in vista, un cartello con l'indicazione della ditta utilizzatrice/proprietaria.

I ponteggi agibili, finiti e pronti all'utilizzo, devono avere, ben in vista, il cartello "Ponteggio Agibile".

I ponteggi in fase di allestimento devono avere, ben in vista, per tutto il periodo di montaggio un cartello indicante "Ponteggio non Agibile".

14. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI

La promozione della cooperazione e del coordinamento delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi durante l'esecuzione dei lavori nei cantieri/siti e sedi del Gruppo ERG, si effettua attraverso:

- redazione dei documenti di coordinamento previsti;
- riunioni avvio cantiere/inizio attività (preliminari e periodiche);
- autorizzazione dei lavori che deve avvenire tramite un documento debitamente tracciato e compilato in corrispondenza dell'inizio lavori;
- vigilanza durante l'esecuzione dei lavori ai fini della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia della salute e della protezione dell'ambiente.

A prescindere dal regime normativo di applicazione, collaborano all'attività di vigilanza le diverse unità organizzative del Committente.

15. APPRESTAMENTI DI AREE E SERVIZI CONCESSI IN USO ALLE IMPRESE ESECUTRICI

Nel caso l'Impresa Esecutrice debba utilizzare aree e/o servizi del Committente, anche ai fini dell'apertura del cantiere, dovrà farne specifica richiesta indicando:

- la tipologia e la dimensione dell'area necessaria;
- i servizi e le utilities necessari (ad es. per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, n° fasi, potenza, dispositivi di protezione, etc);
- gli impianti, le macchine e le attrezzature che saranno installati, la quantità, la tipologia e le modalità di stoccaggio dei materiali e dei prodotti chimici;
- gli apprestamenti e le attrezzature per la prevenzione incendi e il pronto soccorso;
- le modalità di recinzione o delimitazione dell'area.

Una volta ottenuta l'autorizzazione dal Committente, l'Impresa Esecutrice dovrà predisporre i necessari impianti, apprestamenti e attrezzature per:

- il ricovero adeguato dell'attrezzatura di lavoro;
- prevenire il rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo da qualsiasi sostanza o prodotto;
- la gestione delle emergenze e del primo soccorso;
- predisporre una planimetria dettagliata con l'indicazione delle attrezzature e degli impianti che saranno installati, dei punti di stoccaggio dei materiali, degli apprestamenti di prevenzione incendi predisposti, della recinzione o delimitazione dell'area;
- predisporre i servizi igienici necessari per i propri dipendenti e subappaltatori, dalla rete fognaria ove esistente (nel caso di assenza della rete fognaria dovranno essere predisposti servizi igienici chimici indipendenti);
- predisporre la dichiarazione di conformità, ai sensi del D.M. 37/2008, dell'impianto elettrico, dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, dell'impianto di terra e dell'impianto idrico, allegando planimetrie, schemi e denunce effettuale agli organi competenti ove ne ricorrano i termini.

La presa in carico di aree e servizi verrà formalizzata mediate compilazione e sottoscrizione di un opportuno documento (comodato d'uso o verbale di consegna delle aree), secondo il quale il responsabile dell'Impresa Esecutrice si impegna a:

- utilizzare l'area garantendone lo stato di conservazione iniziale, in particolare stoccando e manipolando in maniera idonea i prodotti chimici e i prodotti di scarto delle sue lavorazioni;
- utilizzare i servizi in maniera idonea e nel rispetto delle regole e dei limiti stabiliti alla consegna, garantendo che gli impianti realizzati a valle del punto di consegna siano progettati e mantenuti nel rispetto delle norme di legge;
- segnalare eventuali malfunzionamenti dei servizi e/o incidenti avvenuti nell'area (ad es.: sversamenti accidentali di prodotti, principi di incendi, etc.);
- riconsegnare al responsabile del Committente le aree e i servizi nelle medesime condizioni iniziali.
-

16. PRESCRIZIONI PARTICOLARI NEGLI "SPAZI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI"

E' vietato l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, tunnel, canali e gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas o sostanze deleterie, senza che sia previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei.

Qualsiasi attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da Imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 177/2011 (**All. 7**).

In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro Committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni (anche nei riguardi delle Imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate).

Prima dell'accesso nei luoghi nei quali devono svolgersi le attività lavorative tutti i lavoratori impiegati dall'Appaltatore, ed i lavoratori autonomi, se impiegati nelle medesime attività, saranno informati dal Committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività da svolgere.

Durante tutte le fasi delle lavorazioni sarà adottata ed attuata una procedura di lavoro finalizzata ad eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco.

17. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Lo stato di emergenza ha luogo ogni qualvolta si verifichi, all'interno e/o all'esterno dell'area di lavoro di pertinenza del Committente, un qualsiasi fatto anomalo di rilievo che possa costituire fonte di pericolo per le persone, per le cose o per l'ambiente circostante.

Per le aree del Committente è disponibile un piano di emergenza che prevede anche un piano di evacuazione.

Il piano di emergenza di cantiere dell'Appaltatore, ove redatto, deve essere coordinato con quello di sito o sede del Committente.

L'Appaltatore si impegna a predisporre l'organizzazione ed i mezzi necessari per fronteggiare le emergenze relative alla propria attività dandone, se richiesto, evidenza al Committente mediante invio della procedura di emergenza predisposta.

L'Appaltatore si impegna ad indicare i nominativi degli addetti all'emergenza, addestrati per la lotta antincendio e il primo soccorso, a disposizione in campo per la durata dell'Appalto, inviando al Committente copia degli attestati di avvenuta formazione in corso di validità e nomina degli addetti.

E' obbligo dell'Appaltatore e delle imprese appaltatrici in genere di informare e addestrare tutto il personale operante sulle norme e i comportamenti da tenersi in caso di emergenza (indicati nel DUVRI o PSC e nel Piano di Sicurezza di Impresa predisposto per lo specifico Appalto).

18. VIABILITA'

Vige l'obbligo di rispettare i limiti di velocità specificati nel DUVRI o nel PSC.

Nel caso sia necessario interrompere la normale viabilità/accesso è obbligatorio farsi autorizzare dal Committente.

L'impresa ha l'obbligo di recintare e segnalare correttamente gli ostacoli o le recinzioni in modo che siano visibili anche durante il periodo notturno.

19. TUTELA DELL'AMBIENTE

L'Appaltatore dovrà svolgere tutte le attività oggetto del contratto con impatti in materia ambientale, ivi incluse le attività di gestione dei rifiuti, quali ad esempio messe in sicurezza, raccolta di materiali, stoccaggi provvisori, caratterizzazioni dei rifiuti, trasporti e smaltimenti nel pieno rispetto della normativa di legge in vigore in materia di protezione e tutela dell'ambiente, ed in particolare del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché delle Linee Guida HSE del Gruppo ERG.

Nella fase di esecuzione dei lavori, l'Appaltatore, dovrà sempre evitare che qualsiasi sostanza (liquida, solida o gassosa) o refluo, possa accidentalmente contaminare l'ambiente circostante. Per evitare tali situazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni del caso.

Per tutte le attività da svolgere con potenziale impatto ambientale o in materia HSE, l'Appaltatore fornirà al Committente, per conoscenza ed approvazione, senza che ciò costituisca liberazione dalle sue responsabilità né qualsivoglia sostituzione nella gestione dell'obbligo, tutte le procedure operative adottate, che dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di protezione e tutela dell'ambiente nonché conformi alle Linee Guida HSE del Gruppo ERG.

19.1 RUMORE ESTERNO

L'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare evitando di produrre rumori molesti sia verso l'ambiente interno che verso quello esterno. L'Impresa Esecutrice, fin dalla fase di offerta, dovrà comunicare al Committente la rumorosità delle macchine e delle attrezzature che intende utilizzare per concordare le modalità operative di intervento in grado di minimizzare l'impatto acustico interno/esterno nel rispetto delle normative di legge vigenti.

19.2 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Le Imprese Esecutrici dovranno dare la priorità all'uso di sostanze e preparati il meno pericolosi possibile e operare in modo da limitare il più possibile il loro deposito all'interno dell'area del Committente.

E' vietato l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso.

La manipolazione, l'uso e lo stoccaggio delle sostanze deve essere effettuato in conformità alle norme di legge vigenti.

I recipienti adibiti al trasporto delle sostanze pericolose devono essere provvisti di:

- idonee chiusure atte ad impedirne la fuoriuscita;
- accessori e/o dispositivi che rendano sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- maniglie, anelli o impugnature che rendano sicuro ed agevole il loro impiego;
- involucri protettivi adeguati alla natura del contenuto.

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in zone apposite, tenuti separati tra loro, non riutilizzati per il contenimento di sostanze diverse, etichettati a norma di legge.

E' vietato posizionare fusti, barattoli o altri contenitori di prodotti chimici direttamente sul terreno, è necessario utilizzare vasche di contenimento correttamente dimensionate o altri idonei dispositivi.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa esista il rischio di fuoriuscita di prodotti l'Appaltatore deve adottare provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti incontrollati sul terreno.

Qualsiasi sversamento deve essere immediatamente comunicato al Committente al fine di predisporre interventi atti alla riduzione della contaminazione.

19.3 GESTIONE DEI RIFIUTI

I materiali di risulta e/o residui derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto, ivi incluse le rocce e terre da scavo, sono di pertinenza e nella disponibilità giuridica esclusiva dell'Appaltatore che, in quanto produttore del rifiuto, si obbliga ad individuare la giusta classificazione (codice CER) da attribuire al rifiuto, definire le modalità di raccolta, identificare le aree di deposito temporaneo per ogni tipologia di rifiuto, definire le modalità di trasporto, di recupero e/o di smaltimento cui avviare il rifiuto nonché assolvere ogni altro ulteriore obbligo previsto in relazione alla posizione di produttore del rifiuto secondo quanto stabilito dalla normativa ambientale vigente (es. D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e dalle Linee Guida HSE del Gruppo ERG.

Le attività di gestione dei rifiuti dovranno essere svolte direttamente dall'Appaltatore, se in possesso dei requisiti di legge (Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali), diversamente, lo stesso dovrà avvalersi di soggetti qualificati in possesso dei necessari requisiti di legge. In tal caso sarà cura dell'Appaltatore indicare tali soggetti ed attestare l'avvenuto accertamento della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi dandone evidenza scritta al Committente.

Di seguito sono sintetizzate le principali attività che devono essere eseguite dall'Appaltatore per una corretta gestione dei rifiuti.

L'Appaltatore nella gestione dei rifiuti dovrà prediligere le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero a quelle di smaltimento.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa o di quella di eventuali Subappaltatori siano prodotti rifiuti solidi o liquidi, l'Appaltatore dovrà adottare provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e sversamenti incontrollati.

E' vietato lo scarico di rifiuti liquidi in superficie o nel sistema fognario, ove presente. Eventuali sversamenti accidentali dovranno essere tempestivamente comunicati alle autorità competenti e dovranno essere celermente predisposti idonei interventi di messa in sicurezza e ripristino. Il Committente dovrà essere mantenuta informata di detti eventi.

Di seguito sono sintetizzate le principali attività che devono essere eseguite dall'Appaltatore per una corretta gestione dei rifiuti in adempimento a quanto previsto dalla normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

19.4 CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

L'Appaltatore si impegna ad effettuare, il campionamento, così come previsto dalla norma UNI 10802/2013, la caratterizzazione analitica dei rifiuti presso un laboratorio qualificato e a classificarla con il corretto codice CER di cui all'Allegato D al D. Lgs. 152/06 e s.m.i e le eventuali caratteristiche di pericolo secondo quanto previsto dallo All. I del suddetto decreto.

19.5 RACCOLTA DEI RIFIUTI

Sarà onere dell'Appaltatore la raccolta dei rifiuti prodotti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto. Il Committente potrà mettere a disposizione, su richiesta dell'Appaltatore, un'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti che dovrà essere gestita, a cura dell'Appaltatore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 183 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'Appaltatore posizionerà i rifiuti prodotti in appositi imballaggi che dovranno essere provvisti di marcatura ONU e in linea con la normativa ADR (qualora richiesto) o in cassoni scarrabili nel caso di rifiuti non pericolosi sfusi, tali da poter essere trasportati con tale modalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere impiegati pedane in legno, fusti per solidi e/o liquidi, big bag, scarrabili telonati o chiusi (a tenuta).

Sarà onere dell'Appaltatore la fornitura dei contenitori necessari alla raccolta dei rifiuti. Sarà sempre onere dell'Appaltatore suddividere i rifiuti in lotti idonei sia in termini di qualità che di quantità per la successiva classificazione.

L'Appaltatore avrà inoltre l'onere di determinare la frequenza e la modalità di campionamento dei rifiuti prodotti, nonché la scelta degli analiti da ricercare, in base alle normative vigenti.

L'Appaltatore dovrà rispettare i tempi e le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il deposito temporaneo dei rifiuti.

19.6 TRASPORTO DEI RIFIUTI

L'Appaltatore avrà l'onere della marcatura ed etichettatura in osservanza delle norme ADR, e conseguente apposizione dei pannelli arancio sulle unità di trasporto (la fornitura delle etichette e dei pannelli si intende a carico della Ditta Appaltatrice), qualora il trasporto sia da effettuare in regime ADR.

L'Appaltatore individuerà e si procurerà i mezzi e le attrezzature da utilizzare per la movimentazione dei rifiuti all'interno del cantiere lavori, purché gli stessi siano omologati ed idonei a trasportare la specifica tipologia di rifiuto (rispetto dei vincoli normativi, di salute, sicurezza e ambientali) e regolarmente verificati ed autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Inoltre l'Appaltatore dovrà fornire al Committente tutta la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta verifica di idoneità dei mezzi al trasporto dei rifiuti (es. assicurazioni, autorizzazione, etc).

Per quanto riguarda l'attività di trasporto dei rifiuti esterna al cantiere lavori/luogo di produzione, l'Appaltatore o l'eventuale soggetto terzo incaricato dovranno essere in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge (Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali) e, a titolo preferenziale, dovranno possedere il certificato di un Sistema di Gestione Qualità rilasciato conforme alla norma UNI EN ISO 9001.

L'Appaltatore provvederà a compilare, nei modi stabiliti dalla vigente normativa, a custodire e a tenere a disposizione del Committente tutta la documentazione prevista dalla normativa ambientale vigente a garanzia e verifica della corretta tracciabilità dei rifiuti (Formulario di trasporto dei rifiuti, Registro di carico e scarico e/o Scheda Sistri, MUD, etc.).

19.7 ESITAZIONE DEI RIFIUTI

L'esitazione dei rifiuti dovrà essere completata dall'Appaltatore entro i termini stabiliti dalla normativa ambientale vigente e comunque non oltre il termine di fine lavori lavori/servizi.

L'Appaltatore dovrà fornire al Committente un elenco di impianti di destinazione, di smaltimento (All. B alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – es. discariche, impianti di trattamento o di termovalorizzazione) e/o di recupero (All. C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – es. riciclo/recupero di sostanze e materiali o rigenerazione) cui saranno avviati tutti i rifiuti prodotti.
L'Appaltatore dovrà preventivamente verificare l'idoneità tecnica degli impianti utilizzati dandone evidenza scritta al Committente.

Gli impianti dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente; il Committente valuterà in via preliminare gli impianti proposti e si riserverà la possibilità di escludere quelli ritenuti non idonei.
La quantità dei rifiuti esitati in ogni intervento sarà stimata dall'Appaltatore e verificata a destino dall'impianto di ricezione del rifiuto, il quale dovrà trascrivere nella quarta copia del formulario l'esatto quantitativo di rifiuti accettato.

19.8 AUTONOMIA DELL'APPALTATORE

In generale, tutte le attività oggetto del contratto dovranno essere realizzate dall'Appaltatore con propria organizzazione di mezzi e persone, senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti del Committente.

Parimenti, nella gestione dei rifiuti prodotti dall'attività oggetto del contratto, l'Appaltatore avrà piena libertà e facoltà di organizzazione le attività in termini di risorse impiegate, scelta di trasportatori autorizzati, scelta degli impianti di destino purché nel rispetto delle norme ambientali vigenti e delle disposizioni ricevute prima dell'inizio dei lavori/servizi.

19.9 FACOLTA' DI CONTROLLO DEL COMMITTENTE

Il Committente si riserverà ogni opportuno controllo sul rispetto delle norme in materia di tutela e protezione dell'ambiente da parte dell'Appaltatore che sarà tenuto a collaborare

con qualunque richiesta, ispettiva o di esibizione di documenti attinenti alla gestione dei rifiuti prodotti, che dovesse pervenire nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

19.10 SUBAPPALTO GESTIONE RIFIUTI

E' vietato subappaltare o comunque trasferire e/o affidare, a qualsiasi titolo, a terzi, l'attività di gestione dei rifiuti prodotti in esecuzione del contratto in quanto tale attività, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di esclusiva competenza del produttore/detentore del rifiuto.

È consentito il ricorso ad intermediari autorizzati, previa segnalazione al Committente e dopo l'autorizzazione di quest'ultimo.

19.11 INADEMPIMENTI

Qualora durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto, il Committente contestasse all'Appaltatore violazioni e/o non conformità di qualsivoglia genere, con particolare riferimento a quelli in materia di tutela e protezione dell'ambiente, tra cui la gestione dei rifiuti, l'Appaltatore dovrà prendere immediate e idonee misure correttive, comunicandole prontamente per iscritto al Committente.

Quest'ultimo avrà, in ogni caso, facoltà di:

- risolvere il contratto in caso di inadempimento grave, secondo suo insindacabile giudizio

oppure

- richiedere l'adozione di diverse e/o ulteriori misure che l'Appaltatore sarà tenuto ad applicare, entro i tempi stabiliti dalla Committente, pena la risoluzione del contratto.

Nei casi di particolari violazioni ambientali che, secondo l'insindacabile giudizio del Committente, saranno di tale gravità da pregiudicare la possibilità di prosecuzione del contratto, si potrà procedere alla risoluzione immediata del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Si intenderanno quali inadempimenti gravi:

- violazioni di obblighi contrattuali che costituiscano al contempo violazione di specifiche norme di legge (ad esempio, a titolo non esaustivo, quelle che possano comportare a carico del Committente sanzioni amministrative accessorie di carattere interdittivo e misure cautelari di carattere reale);
- violazioni di obblighi contrattuali che espongano verosimilmente il Committente al rischio di azioni risarcitorie promosse da terzi.

19.12 OBBLIGHI DI DOCUMENTAZIONE

L'Appaltatore sarà tenuto a specificare al Committente, i Codici CER presunti dei rifiuti che verranno prodotti durante l'esecuzione delle attività. Tali codici CER dovranno essere poi confermati da rapporti analitici di cui l'Appaltatore dovrà fornire evidenza scritta, su specifica richiesta del Committente.

L'Appaltatore si impegna altresì a trasmettere prima dell'inizio di quanto previsto a nel contratto i nominativi dei trasportatori autorizzati e degli impianti di destino di cui intende avvalersi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività oggetto del contratto inclusa relativa copia dei certificati autorizzativi in corso di validità riportanti, tra le altre informazioni, i codici CER autorizzati.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di trasmettere copia di tutte le quarte copie dei formulari di trasporto dei rifiuti esitati e/o della Scheda SISTRI, se richiesta dalla tipologia dei rifiuti gestiti.

L'Appaltatore dovrà infine fornire al Committente tutta la documentazione necessaria a verificare l'idoneità dei mezzi di trasporto dei rifiuti (assicurazioni, autorizzazione, ecc.).

20. INCIDENTI E MANCATI INCIDENTI

In caso di incidente o mancato incidente occorso al proprio personale, a quello dei propri subappaltatori o a soggetti terzi durante o per effetto dell'esecuzione delle attività, l'Appaltatore, ferma restando la propria autonomia e responsabilità, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, deve senza indugio informare il Committente, indicando le cause e le circostanze che l'hanno causato.

Il Committente si riserva la facoltà di verificare le cause che hanno determinato l'incidente.

L'Appaltatore deve dare immediata comunicazione al Committente anche di eventuali situazioni di pericolo o di comportamenti suscettibili di causare un incidente riscontrati durante l'attività e deve, inoltre, comunicare in merito ad eventi che, per puro effetto di casualità, non hanno causato danni a persone, ad attrezzature o all'ambiente.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutto quanto previsto dalla procedura predisposta dal Committente.

21. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Capitolato HSE comporta a carico dei responsabili che le hanno commesse, l'applicazione di provvedimenti sanzionatori.

Il tipo e l'entità delle sanzioni previste saranno applicate tenendo conto:

- dell'intenzionalità o grado di negligenza, imprudenza o imperizia evidenziata;
- del comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti sanzioni disciplinari;
- di particolari circostanze rilevanti che accompagnano la violazione.

Una volta accertata, la violazione sarà segnalata per iscritto al responsabile dell'Impresa Esecutrice, al legale rappresentante dell'impresa e alle competenti unità organizzative del Committente, per l'applicazione delle opportune sanzioni.

E' fatta salva ogni iniziativa tesa a segnalare, ai competenti organi pubblici, sia gli illeciti penali che quelli di altra natura.

E', pertanto, richiesto alle imprese, in conformità a quanto previsto dai singoli contratti collettivi di settore applicabili, di dotarsi di un sistema disciplinare trasparente, efficace e strutturato, che preveda sanzioni commisurate alle diverse tipologie d'infrazione.

Sarà cura del gestore del contratto vigilare affinché sia attivato nei confronti del responsabile delle infrazioni, il procedimento disciplinare a norma dell'art. 7, L. 300/1970, del cui esito, il Committente dovrà essere tempestivamente informata al fine di prendere gli opportuni provvedimenti (ad es. inibire l'accesso del lavoratore al cantiere).

Nel caso si rendesse necessario sospendere il lavoratore, in attesa dei provvedimenti disciplinari dell'impresa terza, è facoltà del gestore del contratto procedere con un provvedimento provvisorio a titolo precauzionale con effetto immediato.

Tale provvedimento deve essere comunicato per iscritto al responsabile dell'impresa ed alle competenti unità organizzative del Committente.

Le sanzioni nei confronti delle imprese verranno comminate dal Committente, attraverso il Gestore del Contratto e la funzione Procurement.

Se la violazione è di entità tale da esporre a pericoli gravi e/o causare danni a persone, ad asset ed all'ambiente, sia interno che esterno al cantiere, il Committente avrà la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale senza indennizzi o risarcimenti e senza preavviso alcuno.

E', inoltre, fatta salva ogni eventuale richiesta di risarcimento danni all'impresa.

21.1 RECIDIVA

Tutti i comportamenti recidivi verranno sanzionati applicando tipologie sanzionatorie di livello superiore al livello precedentemente applicato, fino alla risoluzione contrattuale nel caso in cui le violazioni reiterate siano attribuibili all'organizzazione dell'Impresa Esecutrice.

21.2 PROVVEDIMENTI PROVVISORI A TITOLO PRECAUZIONALE

I provvedimenti provvisori, possono essere adottati dal preposto del Committente.
I provvedimenti che comportino la risoluzione del rapporto contrattuale, possono essere applicati solo dal Committente (funzione Procurement o legale rappresentante).
Nel caso di sospensione la durata del provvedimento provvisorio va compresa nel computo della sanzione definitiva.

21.3 LE TIPOLOGIE DI SANZIONI

In base alla gravità della violazione accertata da parte del lavoratore dell'Impresa Esecutrice, il Committente promuove provvedimenti che vanno dalla notifica mediante lettera fino alla risoluzione del rapporto contrattuale con richiesta di eventuale risarcimento del danno, che rappresenta la massima sanzione, qualora il lavoratore compia infrazioni gravi da esporre a pericoli gravi e/o causare danni a persone, proprietà e ambiente, all'interno e all'esterno dei siti operativi.
In allegato le tipologie sanzionatorie per livelli crescenti (**All. 9**).

22. ALLEGATI

All.1A Autocertificazione del possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale/dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (Impresa);

All.1B Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale/dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (Lavoratore autonomo);

All. 2 Dichiarazione datore di lavoro relativa ai lavoratori impiegati;

All. 3 Dichiarazione parentele;

All. 4 Richiesta di autorizzazione al subAppalto;

All. 5 Attrezzature di proprietà del Committente;

All. 6 Attrezzature, macchine, mezzi d'opera;

All. 7 Dichiarazione possesso requisiti ex D.P.R. 177/2011 per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;

All. 8 Dichiarazione Impresa Esecutrice;

All. 9 Tipologie di sanzioni previste

(ALL. 1A)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'(AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445)
(DA METTERE SU CARTA INTESTATA - IMPRESA)

Il/La sottoscritto/a ……..
Nato/a ……..il……..
C.F……..Residente in……....
Via/Piazza……..
munito di Documento di Identità valido (che si allega in copia)
in qualità di legale rappresentante della impresa……..
con sede legale in ……., Via/Piazza ……..
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, in caso di dichiarazioni false e mendaci,

Visto l'art.26 del D. Lgs. 81/2008,

DICHIARA

- che l'Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di…….al n……con attività prevalente inerente all'oggetto dell'Appalto;

- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i;

-che l'Impresa ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme di sicurezza, in particolare di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D. Lgs. 81/2008;

- di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente, gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso);

- di aver provveduto alla informazione, formazione ed addestramento del personale nei casi previsti dalla normativa vigente;

- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto;

- di aver ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottare;

- che informerà il personale, che verrà ad operare presso la sede del Committente, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti e delle eventuali limitazioni e di avere piena consapevolezza di tutte le difficoltà ed oneri inerenti allo stesso e di avere la necessaria organizzazione per la sua perfetta esecuzione;

- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;

- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di elaborare correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;

- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;

- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a suo carico, per la mancata esposizione dello stesso.

- che le eventuali imprese per cui è stata richiesta autorizzazione al subAppalto soddisfano tutti i requisiti richiesti per l'Appaltatore, che sono state, rese edotte ed informate sui rischi presenti nell'area di lavoro, e su tutto quando comunicato dal Committente all'Appaltatore e che nei contratti di subAppalto è specificato un congruo importo relativo agli oneri della sicurezza da riconoscere ai subappaltatori. Dichiara, inoltre, che il valore economico è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza;

Inoltre **DICHIARA ESPRESSAMENTE**,

come richiesto dall'art. 26, c. 1 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- che la propria Impresa ed i relativi lavoratori e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'Appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, ove previsto, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che l'Impresa ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL applicato e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dal CCNL di settore. In tal senso l'Impresa solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

In fede

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Data ___ / ___ / _____

Timbro e Firma

Allegato: Fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante

(ALL. 1B)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' (AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445)

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA - LAVORATORE AUTONOMO)

Il sottoscritto …… in qualità di "lavoratore autonomo" con sede ubicata in ……., Via……, iscritto alla Camera di Commercio di ……, CF e PI ……., REA ……, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, in caso di dichiarazioni false e mendaci, Visto l'art.26 del D.Lgs.81/2008,

DICHIARA

- di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato con attività prevalente inerente all'oggetto dell'Appalto;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs. 81/2008;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisionali utilizzate sono conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;
- di aver in dotazione idonei Dispositivi di Protezione Individuale (*elencare*);
- di aver effettuato formazione adeguata;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti e delle eventuali limitazioni e di avere piena consapevolezza di tutte le difficoltà ed oneri inerenti allo stesso e di avere la necessaria organizzazione per la sua perfetta esecuzione;
- di essere in possesso dell'idoneità alla mansione rilasciata da medico competente ove previsto;
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia di contribuzione e di adempiere agli obblighi assicurativi, previdenziali, previsti dalle leggi e dai contratti;
- di garantire che sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro. Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a suo carico, per la mancata esposizione dello stesso.

In fede

Il sottoscritto…….

Luogo……..

Data ___ / ___ / _____

Timbro e Firma

Allegato: Fotocopia non autenticata del documento di identità del dichiarante

(ALL. 2)

DICHIARAZIONE DATORE DI LAVORO RELATIVA AI LAVORATORI IMPIEGATI

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA)

Spett.le
ERG……
…….
…….
.……

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____Prov. _____
in Via _____ n° _____,
datore di lavoro/proprietario della Società_____ per i lavori/le attività di_____
_____
(numero ordine o contratto_____)

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

- che il CCNL applicato ai propri dipendenti è_____;
- che gli estremi delle posizioni assicurative INPS e INAIL sono_____;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi, che sarà impiegato nel corso dei lavori/attività sarà preventivamente informato/formato su:
  - mansione da svolgere;
  - rischi specifici delle mansioni svolte;
  - utilizzo delle attrezzature e dei mezzi di prevenzione e protezione;
  - dispositivi di protezione individuale di terza categoria;
  - attività in spazi confinati e/o in altezza (se previsti);
  - Piano di Emergenza specifico per il sito in cui si andrà ad operare.
- che il personale addetto alle lavorazioni previste sia in possesso di idoneità alla mansione rilasciato dal medico competente;
- in particolare dichiaro espressamente le condizioni di idoneità medica del personale operante per lavorazioni soggette a rischi particolari (per es. amianto, spazi confinati, lavori in quota, allergie ad imenotteri per lavori all'aperto). **(Adattare/cancellare questa dizione secondo necessità)**

Si allega altresì, alla presente, copia:

- dell'elenco del personale che accederà ai siti del Committente contenente nome, cognome, data di assunzione, qualifica e relativa copia libro matricola o UNILAV (a seconda che siano stati assunti prima o dopo il 2008), copia documento di identità in corso di validità;
- dei verbali dell'attività di formazione/informazione eseguita;
- degli attestati/abilitazione del personale (come previsto da Accordo Stato Regioni ed. 2012) **eventualmente necessari** per:
  - lavori in quota
  - rescue training per l'accesso in quota nelle turbine eoliche
  - utilizzo DPI di 3^ categoria (maschere antigas, autorespiratori, imbracature di sicurezza)
  - montaggio ponteggi ed opere provvisionali
  - Lavori soggetti a radiazioni ionizzanti *(art.180 c.3 D.Lgs. 81/08)*

- bonifiche di materiale contenente fibre (ceramiche, amianto, silicio)
- attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori che dà attuazione all'art. 73 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 (esempio carrelli elevatori, gru, piattaforme elevatrici)
- lavori all'interno di spazi confinati
- lavori elettrici (PEI, PES, PAV)

In fede
Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Data ___ / ___ / ___

Timbro e Firma

(ALL. 3)

DICHIARAZIONE PARENTELE

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
ERG……
……
……
……

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____Prov. _____
in Via _____ n° _____

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Spa
_____
con la presente dichiara sotto la propria responsabilità di:

□ non avere prestato attività lavorative alle dirette dipendenze di società del Gruppo ERG

□ avere prestato attività lavorative alle dirette dipendenze di società del Gruppo ERG con la Società _____, ultimo anno di servizio _____;

□ non avere parentela o affinità con dipendenti delle società del gruppo ERG;

□ avere parentela o affinità (specificare grado) _____
con il/la Sig./Sig.ra _____
dipendente della Società del Gruppo ERG _____

Per quanto riguarda invece il proprio *personale dipendente*, si dichiara quanto segue:

□ nulla da dichiarare

□ *in alternativa elencare in questo punto eventualmente nome, cognome e condizione così come elencato sopra*

In fede

Data ___ / ___ / ___

Timbro e Firma

(ALL. 4)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Con riferimento ai lavori a noi commissionati a fronte del contratto/OdC/OdAS n°_____ del___ /_____ / _____relativo a _____

_____

Vi chiediamo l'autorizzazione ad affidare i lavori specialistici di _____

_____

in subAppalto alla Ditta_____/Pos. INAIL _____

Pos. INPS_____ / Numero iscrizione camera di commercio _____

si dichiara a tale scopo che:

1. L'affidamento in subAppalto non viola le disposizioni del D. Lgs. n° 276 del 10/09/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Garantiamo l'affidabilità tecnica ed organizzativa della Ditta subappaltatrice e l'esecuzione dei lavori in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza e di igiene ambientale;
- Saremo responsabili della scrupolosa osservanza delle normative e delle Condizioni generali di Appalto ERG S.p.a. (o società del gruppo ERG) da parte della subappaltatrice; dichiariamo che questa è stata edotta di tali normative, contenute nel contratto di Appalto e negli allegati in essere e delle Condizioni generali di Appalto. Tali allegati e Condizioni sono stati forniti in copia a quest'ultima e la stessa si è impegnata ad informare ed istruire il proprio personale. Restiamo in ogni caso responsabili nei confronti della Committente per la loro esatta esecuzione e, comunque, per tutte le obbligazioni assunte;
3. Il gestore e responsabile globale del contratto e della sicurezza del lavoro, ivi compreso quello in subappalto, è il ns. Capo Cantiere/Preposto Sig.……;
4. Dichiariamo che il subappalto richiesto non riguarda la realizzazione dell'intera opera e non riguarda la totalità dei lavori della categoria prevalente;
5. Per i compensi dei lavori oggetto del subappalto non è stato praticato un ribasso superiore al 20% rispetto ai prezzi del contratto;
6. Che provvederemo a consegnarvi la copia originale del contratto di subAppalto almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
7. Coordineremo il subAppaltatore anche per quanto riguarda la congruenza del proprio piano di sicurezza con il nostro;
8. Dichiariamo che non sussistono forme di controllo a norma dell'Art. 2359 del c.c. da parte dell'Impresa Affidataria del subappalto;
9. Dichiariamo che i lavoratori della ditta……..sono stati debitamente formati ed informati, sulla base delle informazioni da Voi forniteci per lo svolgimento di attività in ambiente a rischio specifico e di aver ricevuto dalla stessa, ritenendole idonee allo svolgimento del lavoro affidato, le stesse informazioni da Voi richiesteci e da noi fornite in fase di gara. Confermiamo inoltre di aver ricevuto dalla stessa idoneo piano di sicurezza congruente con il nostro.
10. Quanto oggetto della Vs. eventuale autorizzazione non genererà comunque subappalti a cascata (cioè la concessione di tutto o parte delle opere ricevute in subAppalto ad altre imprese subappaltatrici)
11. Si dichiara altresì che l'importo relativo al subappalto:
    - è pari a ……..euro

- è pari al …….% del valore totale del contratto
- e comunque l'importo totale di tutte le attività assegnate in subAppalto (comprese quelle autorizzate precedentemente) è inferiore al 30% del valore totale del contratto.
- Il subappalto è valido fino al ***"gg/mm/aaaa"***.

Alleghiamo la seguente documentazione:

- Certificazione camerale;
- DURC in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- L'avvenuta iscrizione ed il relativo inserimento nel Libro Unico del Lavoro (LUL) dei dipendenti della ditta subappaltatrice incaricati di eseguire i lavori in questione;
- Referenze dei lavori eseguiti;
- Riepilogo delle precedenti richieste ed autorizzazioni al subAppalto;
- Evidenza delle coperture assicurative di legge (INAIL, INPS,….) della Subappaltatrice;
- Copia della polizza di Responsabilità Civile della Subappaltante, in corso di validità per tutto il periodo di durata dell'ordine.

Distinti saluti

In fede

Data ___ / ___ / ___

Timbro e Firma

(ALL. 5)

RICHIESTA DI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE
Ditta Appaltatrice _____Luogo di lavoro _____

Lavoro conferito_____

ATTREZZATURA TIPO - MODELLO	MATRICOLA	DATA CONSEGNA	STATO ALLA CONSEGNA	DATA DI RICONSEGNA	STATO ALLA RICONSEGNA

Richiedo l'attrezzatura sopra elencata impegnandomi sin d'ora ad utilizzarla con diligenza e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In allegato elenco del personale che utilizzerà le macchine/attrezzature e relativo attestato di addestramento.

Il rappresentante dell'Appaltatore

Data

CONSEGNA DI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nel prendere in consegna l'attrezzatura sopra elencata, dichiaro di essere stato istruito sulle modalità di impiego con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali. Mi impegno inoltre a restituire il tutto nello stato in cui l'ho ricevuto. Confermo altresì l'impegno di provvedere a una diligente manutenzione e ad una corretta conservazione delle attrezzature.

Mi impegno inoltre a vigilare affinché le attrezzature prese in consegna, vengano utilizzate correttamente da personale addestrato secondo la normativa vigente, a segnalare eventuali malfunzionamenti o incidenti e a riconsegnarli nelle medesime condizioni iniziali.

DATA .....

FIRMA ADDETTO DELLA DITTA APPALTATRICE

VISTO ADDETTO ALLA CONSEGNA

Nota: il presente modulo viene compilato in due fasi (al momento della raccolta della documentazione prodotta dall'Appaltatore ed al momento dell'inizio effettivo del lavoro) e deve essere conservato come allegato ai documenti d'Appalto ed al Permesso di Lavoro.

(ALL. 6)

ATTREZZATURE, MACCHINE, MEZZI D'OPERA DI PROPRIETA' DELL'APPALTATORE

Ditta Appaltatrice_____

Lavoro conferito_____

Luogo di lavoro (area/edificio)_____

ATTREZZATURA TIPO – MODELLO	MATRICOLA	CERTIFICAZIONE CE	VERIFICHE PREVISTE EFFETTUATE DATA	TARGHETTA CON NOME PROPRIETARIO SI/NO

Dichiaro che le attrezzature di lavoro in uso:

1. sono conformi alle specifiche disposizioni legislative regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

2. sono state oggetto di idonea manutenzione, sono corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione, sono state assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza.

3. saranno utilizzate da personale formato ed addestrato secondo le normative vigenti.

Dichiaro, infine, che ho adempiuto a tutto quanto previsto dal Titolo III, Capo I, artt. 70 e segg.

In fede

Data_____

Firma del Rappresentante dell'Appaltatore

_____

(ALL. 7)

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI EX D.P.R. 177/2011 PER LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI)

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
ERG …….
Via ……
…….

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Power Generation/ERG Hydro/ERG Power per i lavori/le attività di
_____ [numero ordine o contratto]

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità, nell'ambito dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. di provvedere/aver provveduto a:

- integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del D.Lgs. 81/2008, nel caso di Imprese familiari e lavoratori autonomi;
- presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di Appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 276/2003. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
- avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il Datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
- possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'Allegato IV, punto 3, del D. Lgs. 81/08;
- avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D. Lgs. 81/08;
- integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa
Luogo, data

(ALL. 8)

DICHIARAZIONE IMPRESA ESECUTRICE

(DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
……
……..
……..
……..

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società_____ per i lavori/le attività di _____ n. ordine o contratto _____con la presente dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito del Cantiere costituito presso il sito e secondo quanto previsto dal Titolo IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- eseguirà e farà eseguire i lavori ad eventuali propri subappaltatori / lavoratori autonomi, attuando quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), e attenendosi alle misure generali di tutela e agli obblighi dei Datori di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/08 e in particolare dal Titolo IV e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori;

- nominativi del Responsabile del Cantiere e del Capo Cantiere incaricati per l'assolvimento dell'art 97 TU 81/08;

- consegnerà, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) agli eventuali propri subappaltatori/lavoratori autonomi garantendo il coordinamento degli stessi;

- consegnerà, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) agli RLS al fine di consentire osservazioni e proposte;

- tutto il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori / lavoratori autonomi, presente in Cantiere, sarà debitamente informato e formato sulle misure di sicurezza contenute nel PSC e nei rispettivi POS di Cantiere.

In fede

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo

Data

TIPOLOGIE DI SANZIONI PREVISTE

Livello	Descrizione	Esempi	Provvedimenti vs i lavoratori	Provvedimenti vs la ditta
1 Lieve	Lievi violazioni alle prescrizioni del Capitolato HSE	*Mancato rispetto dei tempi nella presentazione di documenti richiesti.*		Contestazione scritta; Richiesta di adeguamento.
	Lievi violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	*Mancata disponibilità di allegati;* *Mancata disponibilità di DPI (non standard) o DPC (dispositivi di protezione collettiva) previsti per attività che non hanno ancora avuto inizio;*	Ammonizione verbale	Contestazione scritta; Richiesta di adeguata formazione verso il lavoratore con attestazione verifica apprendimento.
	Lievi violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	*Superamento limite di velocità (fino a 10 km oltre i limiti);* *Parcheggio in aree in cui non è consentito il parcheggio (senza potenziali importanti conseguenze).*		
2 Medio	Violazioni alle prescrizioni del Capitolato HSE Salute, Sicurezza e Ambiente	*Mancata disponibilità e rintracciabilità di documenti (es. libretti di uso e manutenzione, etc);*		Contestazione scritta; Richiesta di adeguamento.
	Violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	*Presenza di lavoratori in area di lavoro senza PdL che non abbiano ancora iniziato l'attività lavorativa; Parziale o inadeguata applicazione delle prescrizioni per l'esecutore di cui all'interno del modulo PdL.*	Inibizione all'ingresso in stabilimento per un periodo compreso fra 2 e 5 gg lavorativi, in funzione dell'intenzionalità o meno della violazione e della sussistenza o meno di precedenti violazioni, anche di livello diverso	Contestazione scritta; Richiesta di adeguata formazione verso tutto il personale sociale con attestazione verifica apprendimento.
	Violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	*Mancato utilizzo della cintura di sicurezza;* *Assenza rete parascintilla nell'automezzo;* *Non conformità dell'automezzo al Codice della Strada.*		
	Numero significativo di violazioni di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	*Indice di frequenza infrazioni* ***IFI*** *= n. infrazioni x* 10^3 */ n. ore lavorate* ***≥ 1***		
3 Grave	Gravi violazioni alle prescrizioni del Capitolato HSE Salute, Sicurezza e Ambiente	*Mancata disponibilità e rintracciabilità di documenti (es. libretti di verifica mezzi di sollevamento, certificati di prova, libretto ponteggi, ecc).* *Mancata disponibilità di documenti di controllo e di registrazione in genere, al fine di dare evidenza dell'ottemperamento agli obblighi di legge e alle prescrizioni di ERG Power Generation.*		Contestazione scritta; Sospensione temporanea dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto fino alla verifica di avvenuto adeguamento alle prescrizioni contrattuali; Richiesta di adeguata formazione con attestazione verifica apprendimento. Richiesta di sostituzione del capo cantiere e del responsabile sicurezza a tempo determinato (nei casi più gravi anche a tempo indeterminato).
	Gravi violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	*Mancata disponibilità di DPI (non standard) o di DPC (dispositivi di protezione collettiva) durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;* *Presenza di lavoratori in area di lavoro senza PdL che stanno svolgendo l'attività lavorativa;* *Mancata applicazione delle prescrizioni per l'esecutore riportate all'interno del modulo PdL.*	Inibizione all'ingresso per un periodo compreso fra 6 e 20 gg lavorativi (nei casi più gravi anche a tempo indeterminato), in funzione dell'intenzionalità o meno della violazione e della sussistenza o meno di precedenti violazioni, anche di livello diverso;	
	Gravi violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	*Utilizzo cellulare alla guida di un automezzo;* *Superamento limite di velocità (più di 20 km oltre i limiti); Utilizzo cellulare in area operativa;* *Mancato corretto smaltimento dei rifiuti.*		
	Numero significativo di violazioni di livello 2 e di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	*Indice di frequenza infrazioni* ***IFI*** *= n. infrazioni x* 10^3 */ n. ore lavorate* ***≥ 1***		
4 Molto grave	Gravissime violazioni alle prescrizioni del Capitolato HSE	*Mancata disponibilità di documenti autorizzativi;* *Inadempienze alle norme di legge in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente*		Contestazione scritta; Sospensione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto; Risoluzione del rapporto contrattuale; Inserimento in black list;
	Gravissime violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	*Mancata applicazione di misure generali e specifiche di protezione durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, che possano esporre a pericoli gravi e immediati le persone, gli asset e l'ambiente.*	Inibizione all'ingresso in stabilimento a tempo indeterminato	
	Gravissime violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	*Tutti i comportamenti non sicuri, tutte le azioni non sicure e, in generale, tutte le violazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza, che possano esporre a pericoli gravi e immediati le persone, gli asset e l'ambiente, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.*		
	Qualsiasi violazione che ha causato danni alle persone, agli asset e all'ambiente sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.			
	Numero significativo di violazioni di livello 3, di livello 2 e di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	*Indice di frequenza infrazioni* ***IFI*** *= n. infrazioni x* 10^3 */ n. ore lavorate* ***≥ 1***		